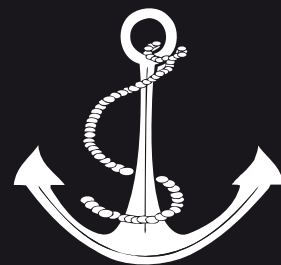


l'ancora



Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Spera

DICEMBRE 2013



**IL CORO
DA CAMERA TRENTINO
A SANTA APOLLONIA
PER PALAZZI APERTI**

**A PIEDI O IN BICICLETTA
LE SOMME URGENZE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**IL PATTO DEI SINDACI
IN 4 PER LA SEGRETERIA
DALLE ASSOCIAZIONI**



Spera - la nuova chiesa.

Editoriale	3
Il punto della situazione	6
Via Carzano: luce e acqua	13
Somme urgenze: Maso Tonelete	14
Somme urgenze: Coste-Via Nuova, Torgheli	16
Illuminazione pubblica	18
A piedi o in bicicletta	20
Grande Guerra: verso il centenario	24
Dal Consiglio	25
Attività consiliare	28
Il Trentino sceglie Rossi	33
Buone nuove per le medie	34
Dal BIM Brenta	35
Il Degasperì scuola inclusiva	36
In Valsugana il nuovo PUA	38
Benvenuto MUSE	39
Due anni di Unità pastorale	40
Il restauro del crocifisso	41
Sul treno della memoria	42
102 candeline per la nonna di Spera	44
Ginnastica per over 55	45
L'inglese al parco: i commenti dei ragazzi	45
Una serata per gli amici a quattro zampe	46
Le agevolazioni per la casa	47
Cultura: le iniziative del 2013	48
Sacre dimore	50
Istantanee di comunità	54
Paesaggi da cartolina	55
Vigili del fuoco volontari	56
Gruppo Alpini	58
Oratorio	61
GAIA	62
US Spera	64
Coro giovanile	64
Squadra pensionati	65
Combattenti e reduci	66
Pro Loco	66

Direttore

Alberto Vesco

Direttore responsabile

Massimo Dalledonne

Redazione

Alberto Vesco
 Maria Grazia Bonella
 Jennifer Bressanini
 Attilio Pedenzini
 Claudia Purin
 Roland Tessaro

Stampa

Litodelta Sas - Scurelle

Registrazione

Registro stampa
 Tribunale di Trento
 n. 1344 del 20/12/2007

Chiuso in tipografia
 il 18 dicembre 2013

Distribuzione gratuita

Tiratura 350 copie

Questa pubblicazione
 è stampata
 su carta ecologica



l'ancora

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Spera - DICEMBRE 2013

La rivista, in formato PDF, è liberamente scaricabile nel sito web www.comune.spera.tn.it

Comune di Spera

Via Cenone, 2 - 38059 Spera (TN)
 Tel. 0461 762133 - Fax 0461 763665
www.comune.spera.tn.it
c.spera@comuni.infotn.it



Cari concittadini, eccoci nuovamente a voi con un nuovo numero de L'Ancora. Il bollettino comunale rappresenta uno strumento semplice ma efficace per fare il punto della situazione: uno strumento di informazione sullo stato di attuazione dei programmi nell'ottica di una sempre maggior trasparenza dell'attività amministrativa con cui si cerca di portare a conoscenza dei lettori i programmi dell'Amministrazione, la pianificazione e la programmazione degli interventi e le procedure da seguire nel passaggio dall'attività di programmazione alla fase esecutiva al fine di poter meglio comprendere gli iter che occorre seguire per ottenere i risultati.

Uno strumento che crediamo sia apprezzato da tutti i cittadini residenti a Spera ma anche da tutti i nostri compaesani che si trovano all'estero o in altre zone del Trentino e che hanno manifestato il desiderio di poter ricevere L'Ancora.

Da questo numero L'Ancora si rifà il look proponendosi ai lettori con una nuova grafica e a colori per una miglior rappresentazione delle fotografie e dei vari inserti e, comunque, a un costo inferiore, a parità di pagine, rispetto alla vecchia versione.

Usciamo quest'anno con un numero unico in quanto la normativa sul "silenzio elettorale" non ha consentito di

pubblicare il primo numero che avevamo predisposto per settembre.

In questo contesto macroeconomico ciò che permea la nostra azione amministrativa come quella dei vari enti pubblici territoriali oltre che la nostra vita quotidiana, è il sentimento di incertezza verso il futuro e la consapevolezza che alla fine di questa crisi dalle dimensioni mondiali nulla sarà più come prima.

Il nostro sistema pubblico sta arrancando, non ce la fa più e nessuno può chiamarsi fuori ed esimersi dal mettersi in gioco difendendo passivamente posizioni e modalità gestionali che risultano essere non più sostenibili. Dobbiamo invece adottare dei processi di riorganizzazione volti all'efficientamento dell'attività e dei servizi; dobbiamo essere propositivi e pensare al tempo che verrà come a un tempo, a uno spazio nei quali le cose possano funzionare meglio anche avendo a disposizione minori risorse; si dovranno adottare delle scelte che consentano una riduzione del costo della macchina pubblica senza pregiudicare il livello dei servizi erogati, bensì tendendo a migliorarlo. Sarà fondamentale fare delle scelte coraggiose: difficili ma necessarie. Scelte oculute di gestione e di riorganizzazione dei servizi pubblici, anche quelli comunali, avendo ben chiaro l'obiettivo di garantire qualità e tempestività nei servizi che i cittadini legittimamente chiedono, adottando scelte nell'organizzazione che consentano di ridurre i costi.

Ognuno per la propria parte, con unità di intenti e condividendo con fiducia il percorso che siamo tenuti ad intraprendere, dobbiamo contribuire al cambiamento del sistema in modo da riposizionarci e ritrovare un equilibrio del sistema. Non possiamo più permetterci di rimandare determinate scelte, posporre la soluzione dei problemi e delegare le scelte scomode che non si vogliono prendere lasciandole in eredità alle future generazioni.

Il cambiamento che oggi il Trentino insieme all'Italia deve affrontare è un cambiamento di sistema, che comporta un riposizionamento strutturale delle risorse provinciali e la conseguente ridefinizione delle politiche e delle azioni. Vi è la consapevolezza che si tratta anche di un cambiamento culturale radicale, che coinvolge tutte le istituzioni e l'intera collettività trentina e che richiede a tutte le componenti della società civile una partecipazione responsabile agli sforzi che il Trentino sta affrontando per riprendere la strada della sostenibilità.

La certezza di una rilevante e permanente riduzione delle risorse disponibili impone azioni necessarie per garantire una riduzione della spesa corrente necessaria al funzionamento del sistema e che consenta di liberare risorse per le attività di investimento, generatrici di lavoro e di sviluppo. In questo contesto è assolutamente necessaria una semplificazione amministrativa e la contestuale riduzione degli oneri burocratici con l'obiettivo prioritario per l'Amministrazione comunale di mantenere quanto più possibile inalterati i servizi ai cittadini e alle imprese aumentando l'efficienza delle strutture attualmente disponibili.

Si imporranno in ogni caso scelte importanti, cui non eravamo più abituati, sia come amministratori che cittadini. La metafora usata dal Presidente Dellai: "Ora più che nel passato zaino in spalla", diventa un imperativo per tutti, per dividere le fatiche, per guardare con fiducia al nuovo cammino, per assumere e condividere, ognuno per la propria parte, le future responsabilità, con senso di ap-



partenza alla comunità ma aperti agli stimoli e alle opportunità che vengono dall'esterno.

Le gestioni associate dei servizi, la riduzione dei trasferimenti sul bilancio comunale di finanziamenti in parte corrente, sono i temi di discussione politica. Alcune di queste scelte spettano al Consiglio Regionale e Provinciale, altre invece spettano ai sindaci attraverso la Conferenza dei Sindaci di Comunità, alle Giunte e ai Consigli Comunali, seguendo le indicazioni della legge provinciale che obbliga i comuni all'associazione dei servizi.

E allora penso sia condivisibile che piuttosto che subire supinamente determinate scelte, sia meglio agire da protagonisti ricercando collaborazioni tra enti, condividendo le risorse e le capacità di cui disponiamo nella consapevolezza che occorre ritardare il sistema e che sono le persone a fare la differenza e che solo in questo modo potremo garantire la qualità dei servizi e riusciremo a dare risposte alle esigenze dei cittadini.

Anche se questo clima di incertezza e di necessità di riorganizzare il sistema ci crea delle preoccupazioni, dobbiamo guardare al domani con fiducia, perché il significato autentico della parola crisi, in fin dei conti, è cambiamento.

In questo senso abbiamo condiviso la necessità di gestire assieme ai Comuni di Strigno, Samone, Scurelle, Villa Agnedo, Ospedaletto e Castelnuovo i servizi rivolti ai cittadini, ad iniziare da quelli per i quali la gestione associata è imposta dalla Provincia (servizio entrate/tributi, information technology, contratti e appalti, segreteria) ma cercando di organizzarci in modo che sia possibile armonizzare anche gli altri servizi in futuro condividendo le risorse, consentendo una maggior specializzazione delle figure professionali che operano nei nostri Comuni per riuscire ad erogare servizi di qualità e tempestivi, garantendo al contempo un'economicità della gestione.

Serve un salto di qualità da parte di tutti, amministrazioni e cittadini, per capire, usando una metafora che rende bene l'idea, che se noi abbiamo la sabbia, un vicino il cemento e un altro l'acqua ma non accettiamo di metterci

in gioco condividendoli per un obiettivo più grande, non riusciremo, stante il contesto e la congiuntura economica attuale, a costruire una casa comune che resista alle intemperie del nostro tempo.

Prima di lasciarvi alla lettura della parte di approfondimento sui vari temi e alle altre sezioni de *L'Ancora* per un focus sugli interventi, sulla vita amministrativa, e sulle varie attività messe in campo dall'Amministrazione e dalle associazioni nel corso dell'anno, consentitemi di porgere un sentito ringraziamento alle associazioni e alle varie persone che si sono messe a disposizione per animare la vita sociale del nostro paese, a quanti hanno curato le loro case abbellendole con fiori di ogni tipo regalando a turisti, visitatori ma anche a tutti noi la visione di un paese accogliente, a coloro che a diverso titolo dedicano del tempo al "bene comune": sono loro la linfa vitale della nostra comunità, la "marcia in più", come è stata definita da qualcuno, che ci permette di stare bene nel nostro paese.

Un sincero ringraziamento ai dipendenti comunali che quotidianamente prestano il proprio servizio con impegno e dedizione, e ai consiglieri comunali per l'impegno dimostrato. Sono convinto che in un momento come questo, in cui le risorse sono sempre meno e sempre maggiori sono le difficoltà che vengono dall'esterno, sia fondamentale unire le forze, presentarsi uniti e, una volta presa una decisione, difenderla e portarla avanti tutti insieme: solamente in questo modo potremo concretizzare i progetti e le iniziative più importanti.

Un pensiero speciale agli ammalati, agli ospiti delle case di riposo, ai nostri concittadini lontani dal paese, che ricevendo *L'Ancora* si sentiranno un po' più vicini al paese che non li ha dimenticati.

Concludo porgendo a tutti voi e in special modo ai bambini e agli anziani, a nome mio personale e dell'intera Amministrazione, i più sinceri auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

IL SINDACO
Alberto Vesco

Numeri utili

Emergenza Sanitaria	118
Pronto Soccorso - Borgo	0461 755214
Ospedale San Lorenzo - Borgo	0461 755111
Carabinieri Pronto Intervento	113
Carabinieri - Stazione di Strigno	0461 762117
Vigili del fuoco	115
Magazzino Vigili del fuoco di Spera	0461 782055
Municipio	0461 762133
Unità pastorale Madonna di Loreto	0461 762154
Ufficio Postale Strigno	0461 762023
Scuola Elementare - Media "O. Brentari"	
Strigno	0461 763409
Scuola Materna di Strigno	0461 762327
Comunità Valsugana e Tesino - Borgo	0461 755500
Stazione Forestale di Strigno	0461 762062
Centro Raccolta Zonale Sulizano	0461 762102
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	
Spera	0461 782572
Strigno	0461 782513

Il Consiglio

Lista Campanile con rondini e ramoscello

Alberto Vesco, Carlo Paterno, Antonio Purin, Fabrizio Paterno, Jennifer Bressanini, Silvano Paterno, Gianni Purin, Claudia Purin, Daniele Purin, Luca Vesco.

Lista Noi per Spera

Daniele Torghelle, Alfeo Pedrin, Elvio Ropelato, Fiorenzo Ropele, Sara Conci.

La Giunta

Alberto Vesco. Sindaco

Carlo Paterno. Vicesindaco. Competenze: lavori pubblici.

Antonio Purin. Assessore. Competenze: associazionismo, sport, turismo.

Fabrizio Paterno. Assessore. Competenze: agricoltura e foreste.

Jennifer Bressanini. Assessore. Competenze: cultura, politiche sociali e giovanili.





IL PUNTO DELLA SITUAZIONE



Come di consuetudine riportiamo di seguito una descrizione ed illustrazione dei lavori realizzati e dei progetti approntati e su cui ci siamo focalizzati in questi mesi del 2013 che ci ha assorbiti oltre che nel dare attuazione ai programmi e alle opere individuate sul programma di governo e nell'attività ordinaria dell'ente, anche a gestire interventi straordinari, indifferibili ed urgenti ai quali si è cercato di dare risposta mettendo in campo risorse aggiuntive coinvolgendo e concordando le soluzioni tecniche con i competenti servizi provinciali.



Asfaltatura ultimo tratto di via S. Apollonia

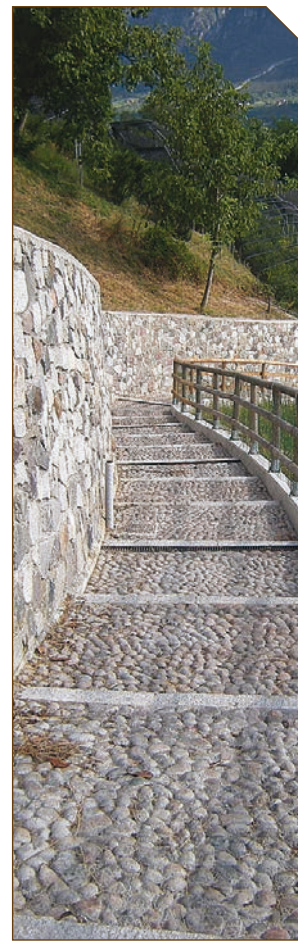
Si è proceduto a fine giugno, previa preparazione dei fondi, alle operazioni di asfaltatura dell'ultimo tratto di via Santa Apollonia che porta al Cimitero nell'ambito dei lavori di somma urgenza, provvedendo, altresì, previo aggiornamento del progetto iniziale, a depositare presso il Servizio Prevenzione Rischi il progetto relativo al secondo tratto di muro di ulteriori 45 m al fine di poter essere ammessi a finanziamento.

Devono essere ora predisposti i lavori di convogliamento delle acque meteoriche raccolte sulla strada fino al pozzetto esistente sulla stradina affianco del campo da calcio.



Ultimazione lavori sentiero delle Scalette

Sono terminati i lavori sul sentiero denominato “delle Scalette”, lavori che si sono protratti oltre i termini previsti a causa della necessità di prevedere, per ragioni di sicurezza, una diversa soluzione progettuale sulle murature del tratto a valle e alla contestuale necessità di procedere al reperimento di ulteriori risorse da parte della P.A.T. – Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale.



Interventi di politica del lavoro Intervento 19

Dal 12 aprile, nell’ambito degli interventi provinciali di politica del lavoro (Intervento 19) si è riusciti a dare l’opportunità a otto persone, di cui tre donne, di essere impiegate in lavori di manutenzione del verde, pulizia e abbellimento delle aree pubbliche presenti sul nostro territorio comunale.

Le persone coinvolte hanno avuto l’opportunità di lavorato per sei mesi, fino alla metà di ottobre, nell’ambito di un progetto che anche quest’anno ha visto coinvolti anche il Comune di Strigno e l’Azienda pubblica di servizi alla persona Redenta Floriani.

Si tratta di un impegno finanziario importante delle amministrazioni comunali e della Casa di Riposo, che consente da un lato di disporre degli operatori necessari alla cura del territorio e dall’altro di dare opportunità lavorative in un momento di forte crisi occupazionale come quello attuale.

I progetti di “Intervento 19” consentono infatti l’attivazione di opere e servizi di utilità collettiva tramite l’erogazione da parte dell’Agenzia del Lavoro di contributi per progetti di durata compresa tra un minimo di quattro mesi e di un massimo di 11 mesi e finalizzati all’impiego di persone disoccupate o in situazione di svantaggio sociale.

Asta legname Val de l’orco

Con un offerta di Euro/mc 75,00 + IVA al 21% la Ditta Legnami Bracchi di Cellana Ugo, Liliana & Figli s.n.c. di Ledro si è aggiudicata il lotto di legname (larice e abete) venduto in piedi nel bosco in Loc. “Val de L’Orco” tra la “Strada Vecia” e la “Strada dei Tasini”. Trattasi di stimati 420 mc di legname che porteranno nelle casse dell’Amministrazione comunale euro 31.500,00 oltre all’IVA di legge. In autunno le operazioni di taglio e di esbosco da parte della ditta aggiudicataria del lotto. In autunno sono state eseguite le operazioni di taglio e di esbosco da parte della ditta aggiudicataria.

Con la collaborazione della guardia forestale l’8 novembre si è proceduto anche alla martellata del lotto di legname richiesto dal Gruppo Alpini per la realizzazione della nuova struttura a scopi ricreativi e di aggregazione presso il parco urbano, i cui lavori sono iniziati lunedì 4 novembre. Sono state anche definite le bollette legna per il recupero di rami e cimiali risultanti dal lotto a favore dei residenti richiedenti. È stata anche accolta la richiesta della Presidenza della Provincia di mettere a disposizione della Protezione civile del legname per la ricostruzione della chiesa e degli annessi locali parrocchiali nel Comune di Concordia, danneggiati dal sisma dello scorso anno. Il 24 novembre, alla presenza di una folta rappresentanza dei comuni e delle aziende della Valsugana, si è svolta l’inaugurazione del complesso costruito dalle maestranze locali.



Parco giochi in località Prai dele fontane e Torgheli

È stata affidata nel corso della primavera alla Ditta De-giorgio Albano, che ha offerto un ribasso del 15,15% sull'importo dei lavori di Euro 19.008,59, la realizzazione del nuovo parco giochi in Loc. "Prai dele Fontane" presso il parco urbano. Nel corso della primavera si è pertanto proceduto all'approntamento del nuovo parco giochi nella zona immediatamente sopra il campo da tennis al posto del campo da bocce che negli ultimi anni veniva utilizzato sempre meno. Oltre alla fornitura di nuovi giochi (scivoli, palestrina, altalene, dondolo e giochi a molla) conformi alle attuali normative CEE per la sicurezza dei bambini, da parte della Ditta Didacom per una spesa di Euro 18.000,00 circa, è stata realizzata anche una nuova recinzione poggiata su un cordolo in calcestruzzo a delimitazione dell'area.

I giochi seppur su una superficie maggiore sono stati collocati nel rispetto delle distanze di sicurezza e non si è potuto posarne di più strutturati in quanto avrebbero richiesto una superficie di sicurezza troppo estesa per gli spazi disponibili.

A fine luglio, verificata e certificata da parte del Direttore dei Lavori, la situazione di sicurezza, le dichiarazioni e le certificazioni di corretta posa dei giochi, ritenendo mag-



giornamente sicuro e prudente l'utilizzo di giochi a norma rispetto a quelli ormai vetusti presenti nel vecchio parco giochi, si è ritenuto pur non essendo il manto erboso uniforme su tutta l'area, di aprire il nuovo parco giochi ai bambini che hanno potuto utilizzarlo molto intensamente già nel corso del mese di agosto di quest'anno.

In autunno, periodo di minor utilizzo del parco e come consigliato dagli esperti di giardinaggio, si è proceduto alla semina per poter godere, in primavera, di un manto erboso più consono al parco. Si è inoltre proceduto alla messa a dimora di adeguata piantumazione: manca ora la posa della pensilina in larice sulla zona in cui sono collocate tavola e panche.

Anche in loc. Torgheli si è provveduto alla sostituzione dei vecchi giochi e alla risistemazione e riattazione di quelli ancora a norma. Nel corso dell'autunno si è proceduto alla sostituzione e alla posa delle nuove staccionate anche verso la strada comunale oltre alla sistemazione dei piani al fine di delimitare la zona a gioco all'interno della quale, lo ricordiamo, è vietato l'accesso ai cani.



Struttura al parco urbano

La nuova struttura adibita a cucine, servizi e deposito è stata completata e con l'utilizzo del ribasso d'asta si è potuto dar seguito alla realizzazione dell'impianto elettrico del tendone e all'acquisto delle attrezzature della cucina dalla Ditta Arredhotel di Trento, dei banconi in inox dalla Ditta Dalsaso Brano di Strigno e all'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica realizzando i lavori in economia con il cantiere comunale.

Purtroppo stante l'attuale dimensionamento della linea elettrica della SET Distribuzione S.p.A. che fornisce energia in Loc. Paterni non è possibile avere presso il parco urbano una potenza superiore a 27 kw. Nella realizzazione del cavidotto, effettuata dal cantiere comunale con un risparmio di spesa di circa Euro 15.000,00 rispetto all'offerta della SET, si è comunque concordato ed è stato posato da SET un cavo di adeguate dimensioni anche per potenze superiori a quelle attualmente disponibili.

Stante la situazione si è pertanto deciso di acquistare un generatore da kw 100 (sempre utilizzando parte del ribasso d'asta) che servirà la struttura e gli eventuali gruppi musicali e complessi senza dover più utilizzare il gruppo in dotazione al Corpo dei V.V.F. Volontari che sarebbe stato comunque sottodimensionato per gli assorbimenti della struttura e nello specifico della cucina.

Ricordiamo che tali assorbimenti dipendono dal fatto che nella cucina, per normativa sulla sicurezza, stante la vicinanza con la tensostruttura, non è più possibile utilizzare forni a gas ma esclusivamente forni e piastre elettriche con la necessità di una potenza elettrica impegnata superiore rispetto a prima.

Per completezza di informazione si evidenzia che in sede di contabilità finale si sono registrate economie di spesa per Euro 6.500,00 circa.





Selciatone in Primalunetta

A seguito di cottimo fiduciario sono stati aggiudicati alla Ditta Floriani di Ivano Fracena che ha offerto un ribasso del 20,789% sull'importo dei lavori a base d'asta di Euro 29.588,19 al netto degli oneri della sicurezza per Euro 766,00, i lavori che prevedono la realizzazione di un selciatone in sostituzione dell'attuale pista in materiale stabilizzato e la contestuale regimazione delle acque al fine di evitarne l'azione erosiva sulla pista migliorando al contempo l'accesso ai mezzi di servizio riducendo altresì la polvere derivante dalla pavimentazione in sterrato e armonizzandosi con il campivolo circostante una volta rinverdità l'area di intervento. I lavori sono stati eseguiti nel mese di settembre al termine della stagione estiva che quest'anno ha visto l'avvicinarsi di parecchi gruppi presso la Casa Vacanze e di qualche famiglia in più rispetto all'estate 2012 anche presso la Baita Primalunetta. A ottobre sono stati messi a dimora vicino a Baita Primalunetta alcune piante di sorbo dell'uccellatore e di acero e si è proceduto con la semina.

I fruitori della struttura hanno potuto godere di una stagione caratterizzata da giornate molto soleggiate e hanno avuto parole di apprezzamento per la struttura e per la località e quasi tutti hanno già chiesto la disponibilità della struttura anche per la prossima estate.

Nel condividere gli apprezzamenti ricevuti vorrei ringraziare nuovamente i vari volontari che hanno contribuito a realizzare i cancelli, la copertura in scandole dell'accesso, la sistemazione dei sentieri in quota e che hanno messo a disposizione il proprio tempo per la collettività anche in occasione delle pulizie e approntamento di inizio stagione. A tutti i volontari un ringraziamento e un segno di vivo apprezzamento per quanto fanno per la nostra comunità e non solo.



Smottamento Prà Calveto

Le abbondanti piogge cadute a maggio hanno comportato anche l'innestarsi di un movimento franoso sulla strada di Prà Calveto in Loc. Minao. Il fronte a valle della strada si è abbassato di circa 90 cm rispetto al piano stradale nel tratto antecedente quello su cui erano state realizzate le arce di sostegno nel mese di agosto e settembre del 2010. Su segnalazione del Custode Forestale è stato coinvolto il Servizio Foreste della P.A.T. – Ufficio Distrettuale di Borgo Valsugana in un sopralluogo per verificare la situazione e le possibili soluzioni tecniche per una soluzione definitiva del problema.





VIA CARZANO: LUCE E ACQUA

A seguito di espletamento di confronto concorrenziale, in data 01 febbraio 2013, i lavori di ristrutturazione dell'acquedotto e della pubblica illuminazione su Via Carzano sono stati aggiudicati alla Ditta Impianti Casetta s.r.l. che ha offerto un ribasso del 33,75% sull'importo dei lavori a base d'asta di Euro 152.360,13. I lavori hanno avuto inizio in data 20 maggio 2013 previo incontro pubblico con i residenti che sono stati informati circa la tipologia dei lavori che si sarebbero andati a eseguire e oggetto dell'appalto chiedendo altresì di voler portare pazienza dei possibili disagi che si sarebbero arrecati soprattutto per quanto concerne la viabilità su via Carzano.

Nel corso dei mesi di maggio, giugno e fino a metà luglio sono state posate le nuove condotte dell'acquedotto, i cavidotti per la pubblica illuminazione e per la fibra ottica con i relativi pozzetti per la distribuzione e gli allacciamenti alle utenze private e ai singoli pali dell'illuminazione.

A seguito dell'autorizzazione del Servizi Bacini Montani, saranno inoltre realizzati i due by-pass sulla fognatura acque bianche per convogliare le acque di via Cenone su via Carzano e per dirottarle poi sul Rio Ghisi.

Nel corso dell'autunno, previa consegna dei pali e dei nuovi corpi illuminanti si è proceduto alla sostituzione dei

vecchi. Occorre ora procedere alla posa di una fontanella per garantire il ricircolo dell'acqua e, nel corso della primavera, ad assestamento del terreno avvenuto e previa preparazione dei piani e messa in quota dei chiusini e delle caditoie, all'asfaltatura del tratto di via Carzano interessato dai lavori.

Assieme ai nuovi pali e corpi illuminanti posati su via Carzano sono stati ordinati anche quelli per i due nuovi punti luce su via Nuova e lungo la Strada Fonda.



SOMME URGENZE MASO TONELETE

Dopo l'approvazione della variante da parte del Servizio Prevenzione Rischi a fronte della maggiore spesa (Euro 331.000,00) rispetto a quella preventivata originariamente (Euro 150.000,00), si è dato corso ad un sondaggio tra ditte per l'aggiudicazione dei lavori. Aggiudicataria è risultata la Ditta Degiorgio Albano di Strigno che ha offerto un ribasso del 35,50% sull'importo dei lavori a base d'asta pari ad Euro 195.965,56. Il progetto, redatto dall'Ing. Vittorio Lorenzin di Castelnuovo prevedeva una spesa complessiva di Euro 331.482,46 di cui Euro 204.527,06 per lavori (comprensivi di Euro 8.561,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed Euro 126.955,40 per somme a disposizione.

I lavori di messa in sicurezza sono stati realizzati nel corso della primavera procedendo alla stabilizzazione del versante con la realizzazione di un muro e di un'arcia sulla frana con fronte maggiore a ridosso di Maso Toneleta e di un vallo tomo su quella più piccola procedendo allo scoronamento dei fronti e alla rimozione dei trovanti sopra il Maso e alla posa delle condotte per l'allontanamento delle acque a monte del versante della frana con il loro convogliamento a fognatura comunale per due diversi tracciati in modo da evitarne la concentrazione.

Necessita ora procedere all'idrosemina del fronte in modo da agevolare l'inerbimento e la stabilizzazione del-

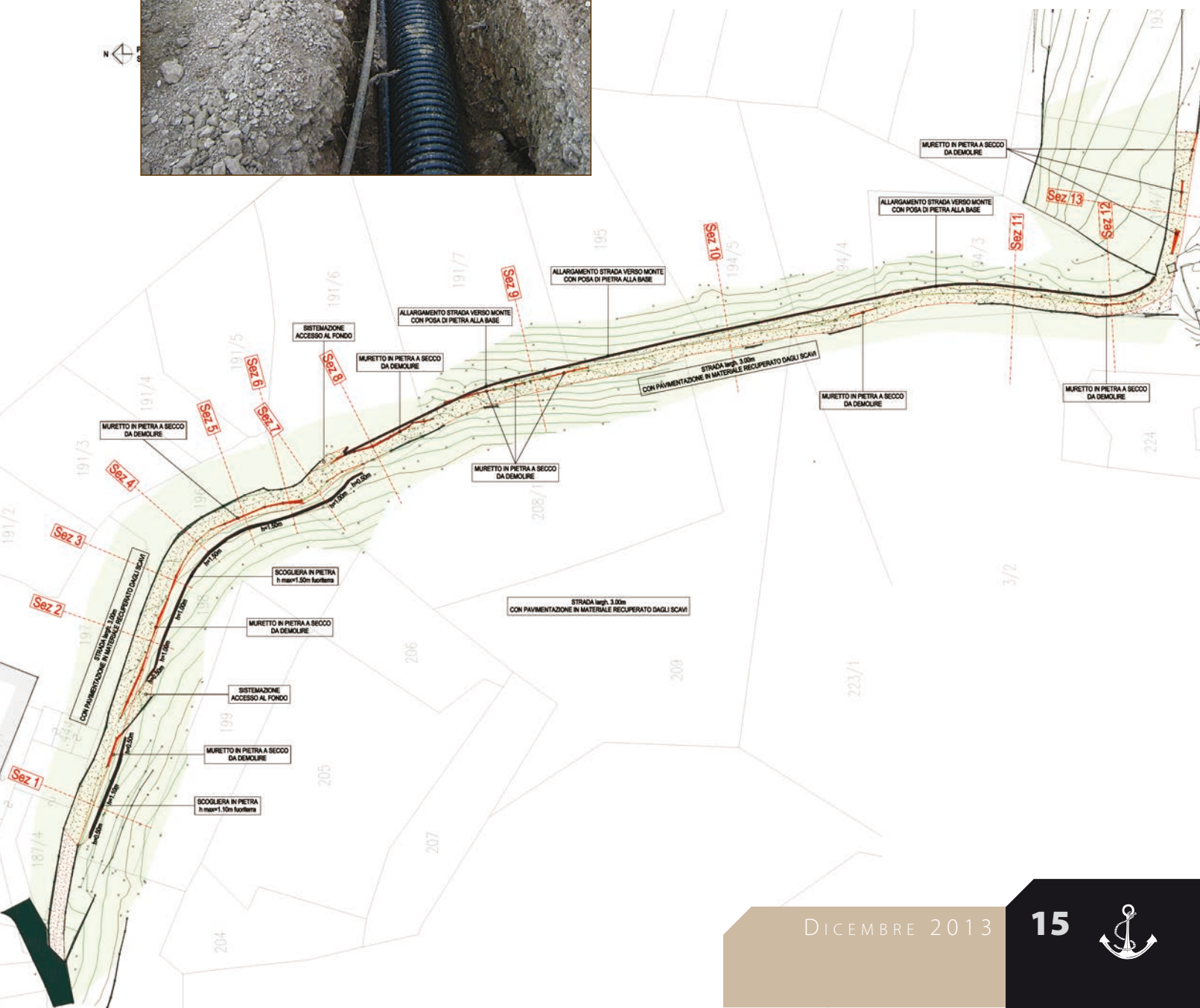


lo strato superficiale che si è ritenuto di posticipare in autunno per evitare che il caldo secco dell'estate pregiudichi l'attecchimento della semente.

Nell'ambito dei lavori, considerato lo scavo già eseguito a profondità adeguate per l'interramento dei tubi delle acque bianche, al fine di evitare inutili costi nell'ambito dei lavori connessi al IV° lotto di Rava che confidiamo possano partire al più presto, è stato posato un tubo dell'acquedotto per garantire il servizio idrico a Maso Toneleta e dotare la zona di un idrante antincendio. Il tutto in relazione al fatto che a seguito dell'evento franoso dell'11 novembre 2012, a seguito anche di sopralluoghi dei tecnici del Servizio Prevenzione Rischi e del Servizio Geologico della P.A.T. oltre che dei tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale e dalla Gestione Associata Acquedotto di Rava, si è condiviso, per acclamate ragioni di sicurezza, di modificare il tracciato del tubo di distribuzione dal nuovo serbatoio che verrà realizzato dietro a Col Fatero prevedendo di interrarlo sulla strada comunale anziché trasversalmente al versante. Sarebbe stato necessario pertanto procedere all'allacciamento delle utenze di Maso Toneleta realizzando uno scavo ex-novo con una maggior spesa rispetto alla posa a scavo aperto del puro e mero tubo, anche per funzioni antincendio, lungo lo stesso percorso della condotta di allentamento delle acque meteoriche, evitando altresì le doppie spese di asservimento.



A seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale ci è stato concesso di utilizzare parte del ribasso d'asta per rendere più funzionale l'intervento di raccolta delle acque con la posa di ulteriori m 50 di condotta a monte e per rendere transitabile la pista sotto Maso Candi con i mezzi adeguati per l'effettuazione della manutenzione delle opere di allontanamento delle acque realizzate per mettere in sicurezza il versante. Di fatto anziché procedere con il trasporto e "smaltimento" del materiale franato lo stesso, ritenuto idoneo dalla direzione lavori, verrà utilizzato per la sistemazione della pista di accesso sotto Maso Candi consentendo così di liberare anche il piazzale/parcheggio a servizio del parco urbano. Il tutto previo accordo con i proprietari dei fondi che hanno già dato il loro preventivo assenso all'allargamento, anche con sbancamento a monte su parte del tracciato, al fine di una migliore sicurezza e stabilità della pista. La determina di approvazione della variante e di messa a disposizione degli ulteriori fondi da parte del Servizio Prevenzione Rischi è del 22 novembre i lavori saranno realizzati nel corso della primavera prossima.



SOMME URGENZE COSTE-VIA NUOVA, TORGHELI

Il 16 e 17 maggio, a seguito delle abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco abbattutesi in valle, si sono registrate situazioni di criticità che hanno spinto l'Amministrazione comunale a richiedere l'effettuazione di idonei interventi con carattere d'urgenza e di indifferibilità, situazioni che erano già state oggetto di segnalazione e di evidenziazione a novembre dell'anno scorso al fine di un intervento in prevenzione che per indisponibilità di fondi provinciali non si erano potuti realizzare.

Nello specifico in loc. Coste - via Nuova si è assistito all'allagamento degli scantinati di alcune abitazioni e in loc. Torghele al collassamento e cedimento di una condotta delle acque bianche che convoglia le acque raccolte in loc. Torghele a valle del versante dei Paluati lungo la strada *de Sciapaor* sul Rio Ghisi, lungo la valle dei *Malcoti*.

Il Servizio Prevenzione Rischi della Provincia ha riconosciuto la necessità, l'indifferibilità e l'urgenza degli interventi prospettati dall'Amministrazione comunale e, dopo gli incontri e l'informativa ai proprietari dei fondi, si è potuto dar corso alla regimazione delle acque in via Nuova e in loc. Torghele.

Previa attivazione delle procedure necessarie si è potuto procedere con la sostituzione di circa 100 metri di condotta in loc. Torghele con la posa di due pozzetti di ispezione e realizzazione di circa 220 metri di nuova condotta

per la raccolta delle acque bianche con relativi pozzetti e caditoie per la raccolta delle acque in loc. Coste.

Sempre per quanto concerne l'intervento in loc. Coste, contestualmente alla realizzazione della condotta che di fatto costituisce una dorsale per la raccolta delle acque e il loro convogliamento a fognatura comunale, e previo incontro con i proprietari dei fondi, è stata comunicata l'emissione di un'ordinanza con la quale è stato ordinato agli stessi proprietari dei terreni in zona di procedere al convogliamento dei drenaggi e delle acque superficiali nelle caditoie al fine di evitare che le stesse provochino ancora allagamenti, danni e situazioni di pericolo ai residenti e ai fabbricati sottostanti.

Nell'incontro avuto con i proprietari dei terreni a monte delle abitazioni, organizzato dall'Amministrazione comunale il 14 giugno affinché, in un'ottica di fattiva e concreta collaborazione si possa risolvere il problema della regimazione delle acque in loc. Coste - via Nuova, nel rispetto delle persone che hanno finora subito i maggiori danni e disagi dalla mancanza di una corretta e puntuale regimazione dei flussi d'acqua, i proprietari dei terreni si sono resi comunque disponibili a fare la loro parte non appena posata la condotta principale.

I lavori in loc. Torghele sono stati eseguiti dalla ditta De-giorgio Albano (il primo tratto) e dalla ditta Impianti Ca-





setta s.r.l. (il secondo tratto) con incarichi diretti vista la modesta entità dei lavori (7.120 + 9.000 euro) mentre in loc. Coste ha operato la ditta Zortea s.r.l. di Castelnuovo che si è aggiudicata i lavori offrendo un ribasso del 28,13% sull'importo dei lavori a base d'asta di 38.120,81 euro oltre a 2.224,28 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Per quanto riguarda l'intervento in loc. Coste preme precisare che sono stati valutati tre tracciati per il passaggio della condotta e che, a seguito dei vari sopralluoghi effettuati con i tecnici del Servizio Prevenzione Rischi della Provincia, la soluzione adottata è risultata essere quella tecnicamente più valida e che, oltre a consentire di dotare la zona di una rete di allontanamento delle acque bianche e di fatto costituire una barriera allo sgrondo delle acque del versante sulle abitazioni a valle, è la più lineare dal punto di vista del tracciato e quella caratterizzata da minori cambi di pendenza e di direzione della condotta, e pertanto più sicura e migliore in termini di funzionalità nel tempo. Ci si è preoccupati infatti di scegliere la soluzione progettuale che preveda la realizzazione di una condotta che raccolga convenientemente il notevole deflusso superficiale proveniente da monte, come richiesto dal Servizio Prevenzione Rischi, ma che sia soprattutto la più valida dal punto di vista tecnico e la più sicura dal punto di vista del tracciato, dei cambi di direzione e dei cambi di pendenza.

Ultimati i lavori di interrimento della condotta, sempre nell'ambito dell'intervento di somma urgenza si è proceduto al consolidamento del sottofondo al fine di garantire l'accessibilità dei mezzi ai terreni.

L'Amministrazione comunale, stante la minor spesa in conseguenza del fatto che alcune lavorazioni sono rientrate nell'intervento di somma urgenza, in un'ottica di miglioramento e potenziamento della viabilità agricola è disponibile a riprendere il progetto che prevedeva la pavimentazione della pista di fatto esistente in zona, quanto meno del tratto su cui è stata posata la condotta di raccolta delle acque bianche, proponendo l'esecuzione di parte dei lavori già oggetto di valutazione nel progetto redatto nel 2011 di cui non si è potuto chiedere ammissione a finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale stante la mancanza di fondi e la conseguente non apertura dei termini di presentazione delle domande da parte della Provincia. Previo assenso dei proprietari si potrà procedere con la revisione e adeguamento del progetto e dar corso ai lavori.

Consentitemi anche da queste pagine di esprimere un segno di vivo apprezzamento e di riconoscimento da parte dell'intera Amministrazione comunale e ringraziare sentitamente i Vigili del fuoco volontari che sono prontamente intervenuti e tutti i volontari che si sono adoperati e prodigati per dare una mano nelle situazioni di emergenza che abbiamo dovuto affrontare, segno di coesione e di solidarietà che auspichiamo mai venga a mancare. E colgo l'occasione per ringraziare ancora i compaesani che volontariamente l'inverno scorso, in occasione delle copiose nevicate, si sono prodigati per gestire l'emergenza, scambiando l'operaio comunale, per liberare strade e marciapiedi del paese. È stato anche grazie al loro fattivo e indispensabile aiuto che si è riusciti a contenere i maggiori costi dello sgombero neve rispetto a tanti altri comuni della zona.



Considerato lo stato di vetustà dell'impianto e dei corpi illuminanti, che presentano sempre maggiori problematiche, a dicembre 2012 avevamo presentato al Servizio Enti Locali della Provincia un progetto e la richiesta di ammissione a finanziamento dell'intervento di rifacimento della pubblica illuminazione del paese a valere sul Fondo di Riserva 2012.

A seguito della richiesta, con delibera 2242 del 17 ottobre abbiamo ottenuto l'ammissione a finanziamento. Su un importo complessivo di 638.021,23 euro siamo stati ammessi per 542.318,05 euro, pari all'85% della spesa complessiva.

Abbiamo già contattato Trentino Network S.p.A. per integrare, in sede di progettazione esecutiva, il progetto con i cavidotti per la fibra ottica e affideremo a breve l'incarico di progettazione esecutiva in modo da poter procedere quanto prima con il finanziamento della spesa e l'appalto dei lavori.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La progettazione esecutiva, così come la sicurezza in fase di progettazione, è stata affidata, nella seduta di Giunta del 27 novembre, previa approvazione delle variazioni di bilancio da parte del Consiglio comunale, al p.e. Andrea Giampiccolo di Samone che aveva curato anche la progettazione definitiva.

Si provvederà a interessare inoltre SET Distribuzione S.p.A. affinché nell'ambito dei lavori possano essere posati i cavidotti e, se necessario, le sottostazioni di distribuzione per consentire di raggiungere le varie località di Spera anche con potenze superiori, visti i problemi di linea evidenziati dai tecnici della stessa SET.



SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Nuovo sistema illuminante, tipo tecnico, classe A, sorgente LED pot. 80W, 3.000°K, palo h 11, 7.5m con abacojo pastorale
	Nuovo sistema illuminante, tipo tecnico, classe A, sorgente LED pot. 40W, 3.000°K, manico a parete con abacojo pastorale
	Nuovo sistema illuminante, tipo tecnico, classe A, sorgente LED pot. 80W, 3.000°K, palo h 11, 7.5m con abacojo tecnico
	Nuovo sistema illuminante, tipo tecnico, classe A, sorgente LED pot. 80W, 3.000°K, palo h 11, 7.5m con abacojo tecnico
	Spazio in muratura esistente in basso via da per installazione nuovo sistema illuminante
	Sistema illuminante esistente, su palo, da rilocare
	Sistema illuminante esistente, a parete, da rilocare
	Sistema illuminante esistente, su palo, da mantenere
	Sistema illuminante esistente, a parete, da mantenere
	Cablodotto nuovo in PE piegherole, doppia parete, da interni, passato, ø 90 mm - cavo FGOR 4x(1x15)mm ²
	Cablodotto esistente in PE piegherole, doppia parete, da interni, passato, ø 90 mm - cavo FGOR 4x(1x15)mm ²



A PIEDI O IN BICICLETTA

Su proposta delle amministrazioni comunali interessate il Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione ambientale della Provincia, diretto Innocenzo Coppola, ha realizzato un progetto di recupero dei sentieri e di alcuni siti di Strigno, Samone, Spera e Scurelle, nell'ottica di ripristinare percorsi di interesse storico, naturalistico, ricreativo e sportivo. Il progetto rientra fra gli interventi che il Servizio provinciale realizzerà nel corso del prossimo anno.

Il territorio dei comuni di Strigno, Samone, Spera e Scurelle presenta infatti una fitta rete viabile di collegamento fra le varie frazioni e che si sviluppa attraverso la campagna permettendo l'accesso ai fondi. I percorsi ricalcano tracciati storici. A volte sono presenti modeste rettifiche e allargamenti della strada per consentire il collegamento dei masi sparsi e dei fondi agricoli. Sono ancora presenti notevoli tratti con caratteri di mulattiera con muri in pietrame a secco che delimitano i confini, i selciati e alberi secolari di castagno. I tratti considerati dal progetto provinciale saranno interessati ai lavori necessari a facilitarne la percorrenza e permettere, attraverso il collegamento e l'innesto alle strade già transitabili, di valorizzare pienamente la maglia viabile per il servizio alle abitazioni e ai suoli agricoli ma anche per favorire, con il suo frequente intersecarsi, l'uso della viabilità storica anche per le attività del tempo libero, le passeggiate e il cicloturismo.

Il progetto prende in considerazione alcuni tratti di collegamento con la rete viabile intercomunale attualmente inagibili o di difficile percorrenza. I tratti sono in buona parte di notevole valenza storica, si presentano spesso delimitati da muri a secco e fondo in selciato o, su alcuni tratti nei boschi, con radici affioranti, terreno costipato e a zolle erbose (es. parte del tratto 7 nella tavola alle pagine 18 e 19) con castagni secolari (es. tratto 8) o gelsi (tratto 9). Solo sui tratti 4 e 10, che ricalcano comunque gli antichi tracciati, non sono presenti caratteri formali di pregio. I progettisti della Provincia, Maurizio Mezzanotte e Gianni Bonvecchio, hanno dunque assunto per principio un atteggiamento generale di cautela nel condurre gli interventi, evitando demolizioni e ricostruzioni con posa di pietrame squadrate e regolare, oppure rettifiche e allargamenti con fondi stradali rullati dove i tratti si presentano singolari e di forte valenza formale. Ciò al fine di evitare di omologare i percorsi. In tutti i tratti i materiali lapidei mancanti che saranno inseriti nelle murature saranno rigorosamente simili all'esistente: un risultato che verrà ottenuto tramite il riutilizzo di pietrame recuperato sul posto.

IL CAPITELLO "MADONNA DEI POPOLI"

Il primo intervento (1) riguarda la manutenzione del Capitello "Madonna dei popoli" di Spera, lungo la via per

Strigno, poco sotto il municipio e all'angolo della strada che sale all'abitato. Ha una certa rilevanza storica per essere stato il luogo dove, durante la Grande Guerra, il maggiore Cesare Pettorelli Lalatta del servizio informazioni incontrò lo sloveno, Ljudevit Pivko, comandante interinale del V° battaglione bosniaco che si dichiara irredentista e voleva l'indipendenza da Vienna, per organizzare la presa di Carzano da parte dell'esercito italiano e l'ipotizzato sfondamento del fronte per raggiungere Trento.

IL "TRODO" DEI TAVAROZZI

Risalendo la strada asfaltata di via Solozzo - Do Vie si imbecca il Trodo dei Tavarozzi (2). Il primo tratto, a selciato con un muro in pietrame a secco verso monte, sarà sottoposto a manutenzione. Superati i castagni secolari l'attuale sentiero in terra battuta sarà allargato. I lavori interesseranno la realizzazione di una nuova massicciata con una staccionata in castagno, lo spostamento della rete di irrigazione, la manutenzione del muro in pietra verso monte e la ricostruzione con una massicciata in pietrisco di porfido dell'ultimo tratto.

CARONTE

L'intervento 3 riguarda il collegamento storico, denominato Caronte, fra la parte alta del paese di Strigno, di fronte alla ex Caserma Degol, e i masi soprastanti. Qui verrà controllata la pavimentazione a pietrame, verificato lo smaltimento delle acque e ricostituite alcune canalette. Sono previste inoltre manutenzioni ordinarie su alcuni tratti di muratura a secco.

INTERVENTO 4

Il tratto 4 presenta verso monte un muro in pietrame di costruzione recente. Questo settore di strada, a servizio di appezzamenti agricoli, merita lavori di miglioramento del fondo con la costituzione di una massicciata. Completerà l'intervento la necessaria asfaltatura per una lunghezza pari a circa 200 metri.

INTERVENTO 5

Il tratto 5 è in parte pianeggiante, ha il fondo in terreno vegetale e presenta ristagni. Subito dopo l'incrocio con il tratto 6 sul percorso 5 c'è verso monte una scarpata dove è previsto un muro in pietrame alto al massimo un metro e lungo circa 60, sovrastato da una rampa in terreno. Proseguendo sul lato a monte c'è un tratto di 15 metri circa di muro crollato che dovrà essere ricostruito. È previsto il miglioramento del fondo con la costituzione di una massicciata. Il tratto 5 si collega infine alla strada che sale verso il centro abitato di Samone.

INTERVENTO 6

È una bretella che con notevole dislivello si collega alla strada comunale asfaltata e permette di allacciare i tratti 4 e 5 al tratto 7. Ha il carattere di mulattiera e ha bisogno



di manutenzione del fondo che in parte è acciottolato e di riordino e integrazione dei muri a secco, recuperando sul posto i sassi caduti.

INTERVENTO 7

È una forestale che inizialmente corre a valle di un rustico e presenta il fondo in erba. Superato il rustico c'è da ricostruire con il pietrame recuperato dalla demolizione il muro a valle per una lunghezza di circa 20 metri, sostituendo la precaria recinzione attuale con una staccionata in castagno. Dopo la curva c'è un lungo muro verso monte, da integrare con pietre in parte recuperate sul posto. Verso valle si provvederà anche al taglio dei rami e dei cespugli. Ci sarà da prendere in considerazione, sempre verso valle, alcuni tratti di muratura pericolante. Per un tratto di circa 20 metri il muro di sostegno in pietrame a vista verrà sistemato recuperando per quanto possibile i sassi dell'attuale e dotandolo di una staccionata in castagno.

INTERVENTO 8

Dall'incrocio sulla strada comunale e verso Spera, al segnale in legno del toponimo "Vaschete" si presenta un bel tratto pianeggiante, con muri in pietrame verso monte e castagni secolari sulla rampa a valle. Qui si provvederà con manutenzioni alle murature e taglio di arbusti e rami. Sarà posta attenzione nella costituzione delle massicciate, adottando un principio esteso anche ad altri tratti: dove ci sono selciati o il fondo si presenta con particolare singolarità si eviterà di estendere la massicciata per evitare di omologare i percorsi.

INTERVENTO 9

Dall'incrocio sulla strada comunale e verso Samone al segnale "Samone 1 km – Strada del castagno" si sale lungo una mulattiera che dopo la curva si restringe a sentiero. Il primo tratto comporterà l'aggiustamento del fondo e la riparazione del muro a destra salendo dall'incrocio. In prossimità della prima curva sarà verificata la canaletta. Dopo la curva l'erosione ha ridotto il percorso a un canale irregolare che verrà ricostruito. Dopo la seconda curva, dove inizia il tratto pianeggiante, sarà posta verso valle una fila di tronchi ancorati per mantenere ferma la carreggiata e si provvederà al taglio della vegetazione su entrambi i lati.

INTERVENTO 10

Da Torgheli e Fontanelle si giunge per la strada comunale asfaltata allo Spiazzo delle Strie e sulla destra si percorre una forestale pavimentata in calcareo. Qui sono previste manutenzioni ordinarie al fondo e la regimazione delle acque controllando le canalette esistenti. Dal cortile di una casa privata il tratto potrà proseguire, sempre su terreni privati, e collegarsi al percorso storico che sale dalla parte alta di Spera.

INTERVENTO 11

In località Torgheli, fra un'area giochi e un parcheggio sostenuto da un muro in pietrame si scende per una mulattiera alle case sottostanti e si arriva alla strada comunale asfaltata. Da monte per il primo tratto, in considerazione della forte pendenza, è proposta una pavimentazione con smollerli. Sulla parte che prosegue saranno svolte opere di riparazione al selciato e l'integrazione con pietre sui muri a secco.

INTERVENTO 12

Dalla località Fontanelle e lasciata sulla sinistra la fontana si imbecca la strada de Sciapaor. Dopo una decina di metri, ad angolo sulla destra, si sale con forte pendenza.

Questo tratto, fino all'altezza del rustico recentemente ristrutturato, presenta un fondo sconnesso e soggetto a erosione. È previsto l'inserimento di canalette e la predisposizione di un manto in pietrisco di porfido su sottofondo drenante. Successivamente il tratto attraversa il bosco per raggiungere attraverso i prati i rustici soprastanti. Si prevedono lavori di taglio della vegetazione e la regimazione delle acque con canalette e cunette. Sarà riparata la pregevole pavimentazione in pietra e integrati i muri di confine con le pietre spesso mancanti per crolli parziali. Il percorso sale e si biforca, dopo aver intercettato una strada comunale che conduce a Samone. A sinistra raggiunge un maso. Qui sono previsti allargamenti con il taglio della vegetazione senza rifare il fondo stradale. Dopo il maso, al segnale Val de l'Orco il sentiero che sale potrebbe essere liberato dalla vegetazione che lo sta chiudendo. A destra il percorso sale in parte fra i prati ed è circondato da muri a secco, poi attraversa il bosco e raggiunge in alto la strada comunale che porta dapprima al Monumento ai caduti e poi per il Cristo d'oro e via Monte Cima scende a Samone. Questo tratto sarà interessato da manutenzioni ordinarie.

INTERVENTO 13

Salendo da Spera per la val Campelle si giunge allo Spiazzo della Marangona e, sulla sinistra, alla strada che conduce al maso omonimo. Lasciato sulla sinistra il piazzale con il legname e proseguendo verso Val Campelle, dopo poche decine di metri sulla sinistra parte dalla strada, in prossimità di uno slargo e verso il dosso, un sentiero che raggiunge un blocco in calcestruzzo che accoglieva un pezzo di artiglieria. Sarà riaperto il sentiero sul terreno pubblico con il taglio dei rami che invadono la sede. Saranno svolti lavori di pulizia ordinaria senza intervenire sul manufatto storico. Proseguendo su proprietà privata, dopo la piattaforma si raggiunge un bunker. Questa parte di sentiero dovrà avere l'autorizzazione al passaggio. In caso di assenso da parte della proprietà il bunker sarà interessato solo a lavori di ordinaria pulizia e taglio di vegetazione in modo da aprire la vista dalla strada e dallo spiazzo sottostante.

INTERVENTO 14

Si tratta del percorso storico Samone – via Valdesina, all'interno del perimetro abitato. La sua selciatura è pregevole e va riparata in qualche piccolo punto. Si prevede inoltre il taglio dei rami e alcune opere di manutenzione ordinarie.

INTERVENTO 15

Oggetto di questo intervento è un tratto lungo che si diparte dalla strada che da Samone sale a Pellegrini e prosegue per Bieno. Il primo troncone si snoda nel bosco e ha delle parti a selciato con la presenza su alcuni tratti di modesti muri a secco. Si prevede il taglio degli arbusti su entrambi i lati, riparazioni al fondo e l'inserimento di canali per lo smaltimento delle acque. Raggiunta e intersecata la strada asfaltata poco prima dell'incrocio per Bieno e lasciato a destra il capitello si sale una strada delimitata da muri a secco e in parte con fondo pavimentato a calcestruzzo. Saranno verificate e riparate le canalette ed effettuate alcune opere di manutenzione al fondo. Dopo avere superato le case la sede della strada si restringe, assume le caratteristiche di mulattiera ed entra nel bosco per raggiungere in alto un tornante, sulla strada asfaltata che conduce al vivaio forestale. Qui si rende necessario inserire alcune canalette e riporti con materiale drenante.



SCURELLE

SPERA

STRIPOLI

13

12

11

10

9

5

6

8

7

4

2

3

1

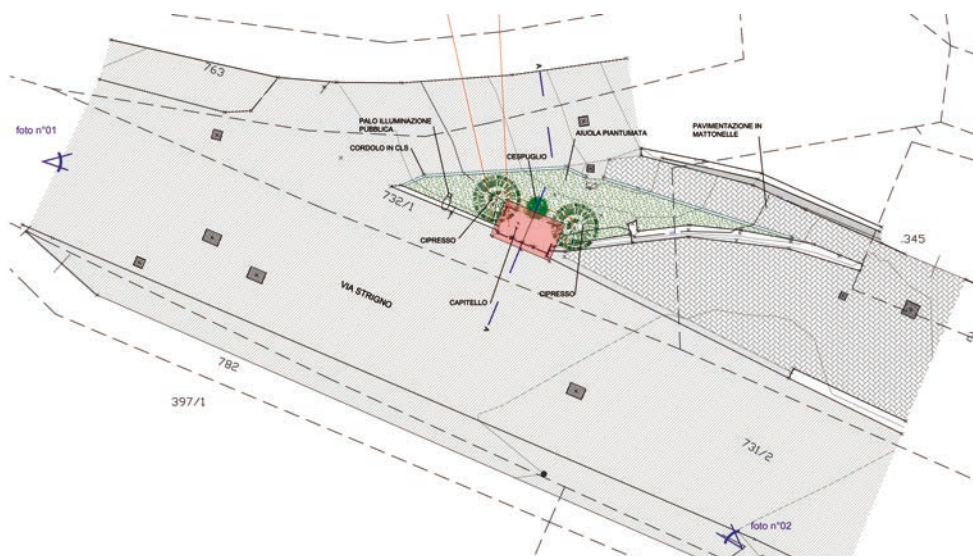


**PERCORSI SOGGETTI
A INTERVENTO**

**PERCORSI SOGGETTI
A INTERVENTO
SUBORDINATO ALL'ASSENSO
DA PARTE DEI PROPRIETARI
PRIVATI**



SAMONE



IGNO



GRANDE GUERRA: VERSO IL CENTENARIO

In relazione alle attività per il Centenario della Grande Guerra il 30 gennaio è stato ripresentato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Archeologici, senza ulteriori spese, il progetto per il recupero dei ruderi sul *Croz de Primalunetta*. Agli inizi di settembre ci è giunta notizia che l'intervento è stato ritenuto meritevole di accoglimento e ci sono le disponibilità finanziarie per realizzarlo. Si tratta del recupero e della ricostruzione puntuale di una delle baracche dove era stanziato il Battaglione Monrosa, (circa 250 uomini), il ripristino di alcuni tratti di trincea e la sistemazione dell'area, la sistemazione del sentiero lungo il canalone che dal *Lago delle Buse de Pilo* porta al *Croz de Primalunetta* e la valorizzazione e copertura più a valle del manufatto che nell'estate del 1916 ha accolto l'infermeria campale del Gruppo Alpini Rambaldi, che fungerà da punto informativo.

Con determina 1042 del 13 dicembre la Soprintendenza ha concesso il finanziamento di 135.558 euro, pari all'80% della spesa. Sono fondi dedicati a interventi connessi al recupero di manufatti della Prima Guerra Mondiale che hanno un vincolo di destinazione e che non possono essere utilizzati per altri scopi. Sarà ora competenza del Consiglio comunale decidere in merito all'accettazione del finanziamento con contestuale stanziamento e impegno del rimanente 20% su fondi propri, in modo da poter dar corso già nella prossima primavera all'esecuzione dei lavori.

La volontà di recuperare il rudere nasce dalla richiesta avanzata nel 2005 di tre giovani del paese (Bruno Carraro, Omar Ropelato e Giancarlo Torghele) che si erano fatti promotori dell'iniziativa chiedendo il supporto dell'Amministrazione comunale per l'ottenimento dei pareri di competenza previa progettazione, per l'acquisto dei materiali e per il trasporto degli stessi in quota, e impegnandosi a realizzare i lavori dedicando il proprio tempo libero e quello dei tanti volontari coinvolti. A tal fine era stata presentata già nel 2007, nell'ambito dell'attività ecomuseale, la richiesta di ammissione a finanziamento

ma per indisponibilità di risorse non si era potuto dar corso all'intervento. Nel 2011 la richiesta è stata ripresentata nell'ambito degli interventi per il centenario ma la stessa, pur essendo ritenuta degna di ammissione, non era stata finanziata per indisponibilità di fondi. Con la determina del 13 dicembre si potrà beneficiare del contributo, recuperare la struttura e realizzare gli interventi programmati, che prevedono anche l'apposizione di tabelle informative con foto storiche scattate dall'osservatorio, con una panoramica a 360 gradi del Lagorai. Il tutto nell'intento di creare un nuovo itinerario per gli appassionati di montagna, riscoprendo una zona poco battuta ma di notevole pregio naturalistico e paesaggistico, dotata di pochi sentieri e di punti d'appoggio in caso di condizioni meteorologiche avverse. Il baito "Battaglione Monrosa" potrebbe diventare punto di riferimento per escursioni di carattere naturalistico, paesaggistico nonché storico viste le tracce lasciate dalla Grande Guerra, da promuovere nell'ambito delle attività connesse alla Casa Vacanze Gruppi Primalunetta e alla Baita Primalunetta.

A tal proposito un gruppo di pensionati del paese ha già provveduto da qualche anno a ripristinare e recuperare vecchi sentieri abbandonati da anni e invasi ormai dalla vegetazione e a predisporre adeguata segnaletica, a sistemare e collocare *albi* e *canalotti* presso le varie sorgenti d'alta quota al fine di restituire agli escursionisti dei comodi percorsi in mezzo alla natura.

Oltre a tale iniziativa, nell'ambito degli interventi in occasione di questo appuntamento con la storia, come già evidenziato a livello di Comitato per il Centenario era stata predisposta una richiesta a livello di Comunità di valle per poter procedere al recupero del Fortino in loc. Marangona e, con il Servizio Conservazione Natura, alla ristrutturazione e sistemazione del capitello in via Strigno, luogo in cui nel 1917 l'allora maggiore Cesare Pettorelli Lalatta e il comandante interinale del V° battaglione bosniaco Ljudevit Pivko, divenuti da nemici alleati, gettarono le basi di quello che fu il "Sogno di Carzano".



DAL CONSIGLIO

Nella seduta del 6 marzo il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti in ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 6.12.2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" modificato dall'art. 1 comma 387 della Legge 24.12.2012 n. 228 che ha istituito, a decorrere dal primo gennaio 2013, il nuovo "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" prevedendo l'applicazione di una tariffa d'ambito avente natura corrispettiva in luogo del tributo, visto che ci si era dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Con la delibera 6 del 6 marzo il Consiglio ha adottato in via definitiva la variante al PRG comunale per opera pubblica che prevede, tra l'altro, il potenziamento della strada in loc. Croce per la realizzazione del marciapiede e

del potenziamento della viabilità che dalla chiesa parrocchiale porta a loc. Pianezze e individua un'area a servizi pubblici al parco urbano per la realizzazione di un edificio a servizio del parco stesso e a soddisfare le richieste del Gruppo Alpini di Spera che intende realizzare, mettendo a disposizione gratuitamente il proprio tempo, una struttura per poter fruire di spazi di aggregazione. La richiesta del Gruppo Alpini, per la quale è stata richiesta e ottenuta (delibera della Giunta Provinciale 2051 del 4 ottobre) l'ammissione a finanziamento sulla Legge Regionale n. 40/1968 per la copertura dei costi di acquisto dei materiali, è stata considerata dall'Amministrazione comunale meritevole di accoglimento per l'elevata valenza dal punto di vista sociale. A tal proposito, con delibera 13 del 4 marzo la Giunta comunale ha espresso parere favorevole in ordine all'interesse pubblico per la realizzazione della struttura ed è stata sottoscritta una convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito per 40 anni al Gruppo Alpini di Spera delle pp. ff. 260/1 e 262/1 in loc. *Prai delle Fontane* su cui la stessa sorgerà. L'Amministrazione ha inoltre proceduto allo stanziamento a bilancio di un contributo straordinario di 30.000 euro, oltre a mettere a disposizione, con la martellata dell'8 novembre, il legname a favore del Gruppo Alpini a sostegno di tale iniziativa. I lavori di realizzazione della nuova struttura per scopi ricreativi e di aggregazione presso il parco urbano sono iniziati lunedì 4 novembre.

Attività degli organi

Dal primo gennaio al 30 novembre 2013 il Consiglio comunale si è riunito cinque volte, la Giunta 33 volte e la Commissione edilizia cinque.



Nella seduta del 2 luglio il Consiglio ha deliberato l'adesione a Trentino Riscossioni S.p.A. e l'affidamento alla stessa del servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie per le annualità non prescritte.

Trentino Riscossioni S.p.A. si configura come Società che opera secondo il principio *in house*, configurandosi quindi come strumento operativo a esclusivo servizio dei soggetti istituzionali proprietari. Tra tali soggetti, le citate disposizioni di legge prevedono anche i comuni.

Il Consiglio ha altresì licenziato il nuovo statuto, il nuovo regolamento dei V.V.F. allievi e il nuovo regolamento contabile del Corpo dei V.V.F. Volontari, approvando i modelli proposti dalla Federazione e dalla Cassa Provinciale Antincendi. In questo caso è stato ritenuto di fondamentale importanza un elevato livello di omogeneità circa la strutturazione organizzativa e di funzionamento all'interno delle realtà dei vigili del fuoco volontari che operano in una logica di stretta integrazione dentro il sistema della Protezione Civile Trentina.

Nella seduta del 22 agosto il Consiglio ha deliberato l'adesione del Comune di Spera al Patto dei Sindaci "Un impegno per l'energia sostenibile" - *Covenants of Major* attraverso il quale il Comune si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica e le parti sociali al fine di sostenere le

politiche e le misure in materia di fonti di energia rinnovabile, risparmio energetico, efficienza energetica, mobilità sostenibile e combustibili alternativi, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea.

Sempre nella seduta del 22 agosto è stata approvata la convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione di segreteria tra i comuni di Samone, Spera, Strigno e Villa Agnedo. Nel rispetto della normativa provinciale di riferimento le quattro amministrazioni comunali, sulla base della positiva esperienza delle precedenti gestioni associate tra Strigno e Samone e Spera e Villa Agnedo (quest'ultima in scadenza il 24 agosto), alla luce dell'impossibilità per Strigno e Samone di procedere all'assunzione di un nuovo Segretario in sostituzione della precedente in mobilità presso il Comune di Avio dal primo luglio, hanno inteso gestire in forma associata il servizio di segreteria comunale al fine di avvalersi dell'opera di un unico segretario comunale, al quale verrà affiancato un vicesegretario.

Tra queste funzioni sono comprese quelle relative agli appalti, contratti, forniture e informatica, già svolte nell'am-



NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

- ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);
- a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
- a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;
- ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:
 - mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
 - mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
 - mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

bito dei rapporti convenzionali precedentemente in essere e che la stessa legge provinciale richiede vengano gestiti in forma associata o con la Comunità o nell'ambito delle gestione associate in essere. I comuni di Spera e Villa Agnedo che già si erano accordati per il rinnovo della convenzione tra loro in essere per ulteriori 9 anni, sulla base delle richieste delle amministrazioni di Strigno e Samone, avuto rassicurazioni e concordate le condizioni (assunzione di un vicesegretario, specializzazione di funzioni, rapporto con l'attuale segretario comunale nelle pratiche relative a Spera e Villa Agnedo) tutte riportate nella nuova convenzione, hanno ritenuto di allargare la convenzione a Strigno e Samone. Questo comporterà per entrambe le amministrazioni un risparmio di spesa corrente di circa 6.700 euro annui.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione della spesa e della specializzazione delle competenze, nella seduta giunta del 22 agosto si è proceduto, inoltre, alla rinnovo della convenzione con il Comune di Villa Agnedo per l'avvalimento a tempo determinato di personale dipendente del Comune di Spera.

Di fatto è stata autorizzata la Sig.ra Trentin, dipendente del Comune di Spera, a prestare servizio presso il Comune di Villa Agnedo per sei ore settimanali per l'espletamento delle mansioni attinenti i tributi, aumentando conseguentemente l'orario di lavoro da 30 a 36

ore settimanali con spesa rimborsata dal Comune di Villa Agnedo.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale dell'elenco degli interventi proposti dal Collegio dei Sindaci e approvati dalla Comunità Valsugana e Tesino a valere sul Fondo Unico Territoriale, in cui figura anche il primo stralcio dell'intervento di allargamento e messa in sicurezza di via Cenone nel tratto dalla chiesa parrocchiale di Spera fino a loc. Pianezze, sono state definite e comunicate da parte della Provincia le procedure e l'iter da seguire per la progettazione e il finanziamento dell'opera. La spesa ammessa sul primo stralcio è pari a 2.792.290 Euro e il contributo è pari al 95%. Nella seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre scorso è stato condiviso il testo della convenzione con la quale sono stati definiti con il Comune di Scurelle gli interventi prioritari da ammettere sul primo lotto e i rapporti tra i due enti.

Si è proceduto quindi a incaricare l'arch. Roberto Vignola della predisposizione del progetto definitivo del primo stralcio dell'intervento al fine di poter ottenere tutte le autorizzazioni da parte dei competenti servizi provinciali e procedere poi con le procedure di appalto dei lavori.

Come per via Carzano procederemo a interessare Trentino Network affinché nell'ambito dei lavori si possa posare la dorsale della fibra e le varie derivazioni sulla strada principale.

Attenti ai furti

Al fine di adottare comportamenti idonei a evitare furti nelle abitazioni suggeriamo alcune precauzioni, frutto della consolidata collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale, forti della loro esperienza professionale sul campo.

- Considerate che **i primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti e i tappeti;
- **non lasciate mai la chiave sotto lo zerbino** o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno a indicare che in casa non c'è nessuno;
- nei casi di **breve assenza** o se siete soli in casa lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare dall'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento in tempi prestabiliti;
- se avete bisogno della **duplicazione di una chiave** provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia;
- **conservate i documenti** personali nella cassaforte o in un altro luogo sicuro;
- ricordatevi di chiudere il **portone di accesso** al palazzo;
- ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**;
- evitate di attaccare al **portachiavi** targhette con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento;
- illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**;

- **se abitate da soli**, non fatelo sapere a chiunque;
- non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate); evitate di pubblicare tali notizie sui **social network** (Facebook, ecc.), non si sa mai chi le possa leggere;
- in caso di **assenza prolungata**, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro che faccia dei controlli periodici;
- sulla **segreteria telefonica**, registrare il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata è "in questo momento non possiamo rispondere";
- se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempiete la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte);
- nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**, il **113** o il **117**. Comunque se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove e telefonate al Pronto intervento.



ATTIVITÀ GRUPPI CONSILIARI

Interrogazione

La stagione invernale alle porte e dicerie di paese ci portano a fare alcune riflessioni sull'argomento in oggetto, costringendoci a chiedere alcuni chiarimenti al signor Sindaco e alla giunta tutta, onde evitare interpretazioni che si discostano dalla realtà.

Premettiamo che la nostra opinione sullo sgombero della neve dalle strade comunali è sempre stata molto chiara e invariata anche nelle passate legislature: siamo convinti che se il comune si decidesse ad affidarlo a privati, con opportuna gara d'appalto, sarebbe un risparmio non indifferente: economico, di tempo, di impicci e inciuci.

Tale occasione si è persa quando, uscito di servizio il mezzo comunale "Unimog" per evidente età avanzata, l'amministrazione comunale di allora decise dissennatamente di acquisire il trattore attualmente in forza al parco macchine del comune. A nostro dire tale macchina è troppo sproporzionata per il nostro paesino, sia dal lato economico in quanto i costi di esercizio e di manutenzione non si bilanciano con la resa del mezzo e del lavoro svolto, sia per dimensioni in quanto in certe strade non ci passa nemmeno, non c'è posto per parcheggiarlo ed è ingombrante anche per il ricovero.

Il nostro operaio comunale, essendo da solo, dovrebbe essere dotato di mezzo idoneo alla sua potenzialità produttiva, magari gestendosi lo spargimento di sale e ghiaia sulle strade comunali.

Quando serve un autocarro di ghiaia in "Primalunetta" conviene chiamare il fornitore e farsela portare; sicuramente a conti fatti il comune ne avrà solo vantaggio.

Tanto anteposto per chiarezza, torniamo all'argomento sgombero neve in quanto sta per avvicinarsi una nuova stagione invernale e se è come l'inverno scorso urge organizzarsi quanto prima.

A tale proposito sorge il problema a chi affidare la pulizia delle strade non avendo più, il comune, in forza abilitazione a condurre il trattore con lama da neve.

L'inverno passato gli amministratori comunali incaricarono tre persone esterne a dar man forte all'operaio comunale; vigili del fuoco volontari a dire del sindaco, come privati cittadini secondo gli interessati. Ora se, meritoriamente, i tre volontari hanno prestato servizio come vigili del fuoco volontari, perché il corpo dei pompieri di Spera e quasi tutti i componenti del gruppo compreso gran parte del consiglio direttivo era all'oscuro di tale iniziativa? Inoltre è stata chiesta l'autorizzazione agli enti provinciali

preposti per l'uso di pompieri volontari facenti mansioni che esulano dai loro compiti abituali?

Al contrario se, meritoriamente, i tre prescelti si sono adoperati come privati cittadini, erano autorizzati dalla normativa a utilizzare un mezzo comunale? Le preposte polizze assicurative comunali coprono e salvaguardano gli amministratori, il comune e il bene pubblico?

Come ciliegina sulla torta inoltre, gira voce che si voglia sostituire la lama da neve con un vomero, sempre da montare sul bestione, come sperimentato per le vie di Spera in una sera del mese di settembre con il mezzo del comune di Pieve Tesino.

Crediamo che anche il vomero non sia funzionale; è vero che essendo regolabile può passare per stradine strette, ma al contrario della lama che spinge la neve liberando la carreggiata, il vomero la schiaccia ai lati pressandola sulle pareti delle case e sui muri, costringendo l'asporto della neve con altro mezzo quando fosse abbondante. Pensate alle lamentele per i "vaoni" intasati dalla neve pressata dal vomero.

Riteniamo sia giusto e doveroso per chi amministra cercare sempre soluzioni migliorative, ma qui passiamo dalla padella alla brace. Pertanto noi consiglieri di minoranza chiediamo al sindaco e alla giunta comunale di chiarire tali situazioni, in particolar modo:

Stare valutando di sostituire la lama da neve con un vomere?

È fondata la voce per la quale il comune non ha più in forza abilitazione a condurre il trattore con lama da neve? Chi sarà incaricato a sgomberare la neve dalle strade comunali?

Se lo sgombero sarà affidato a vigili del fuoco volontari saranno richieste tutte le autorizzazioni e abilitazioni necessarie anche a livello assicurativo a garanzia di tutti gli attori coinvolti?

Lo scorso inverno è stato richiesto rimborso alla Provincia da parte del comune o del corpo dei vigili del fuoco per le ore prestate dai volontari allo sgombero neve?

È stato riconosciuto, come sarebbe giusto, un contributo straordinario da parte del Comune al corpo dei vigili volontari per il lavoro svolto lo scorso inverno?

Quale è il vostro pensiero sull'eventuale affidamento in appalto a privati dello sgombero della neve?

In attesa di risposta scritta nei termini di legge, i consiglieri del gruppo di minoranza porgono distinti saluti.

**Gruppo consiliare
Noi per Spera**



Risposta del Sindaco

Faccio seguito alla richiesta del 14 ottobre assunta al protocollo comunale al nr. 3483 in data 18 ottobre per porgere i chiarimenti richiesti relativamente a quanto l'Amministrazione Comunale sta valutando in merito al servizio di sgombero neve dalle strade comunali. Premettiamo che il trattore non è dedicato a titolo esclusivo allo sgombero della neve e allo spargimento della ghiaia e del sale: lo stesso viene utilizzato per il trasporto e lo spostamento dei mezzi e dell'attrezzatura (del miniescavatore nello specifico ma anche della pala gommatata per i trasferimenti più lunghi) per la realizzazione dei piccoli interventi che vengono realizzati con il cantiere comunale la cui gestione diretta consente notevoli risparmi di spesa. E non ci riferiamo di certo all'utilizzo del trattore per portare lo stabilizzato in loc. Primalunetta, visto che da sempre viene conferito incarico della fornitura in loco a ditta terze che con adeguati mezzi riescono a portare in quota quantitativi rilevanti e a minori costi. Le spese di gestione del mezzo devono quindi essere considerate anche alla luce dei diversi utilizzi che del mezzo vengono fatti e non solo quindi in relazione al servizio di sgombero neve.

Per tornare comunque all'argomento oggetto della richiesta, si precisa che nel corso della scorsa stagione invernale gli amministratori comunali hanno chiesto la disponibilità di alcuni volontari ai quali va meritoriamente il plauso e la riconoscenza dell'Amministrazione, che hanno consentito di scambiare l'operaio comunale, vista anche l'eccezionalità delle precipitazioni nevose e la particolare stagione invernale, nelle operazioni di sgombero della neve e di spargimento ghiaia e sale.

Come precisato dal Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Spera nella riunione del 17 gennaio 2013, si conferma quanto dallo stesso precisato e riportato a verbale (cfr. punto 8 o.d.g. del verbale della riunione del Corpo dei VV.F. Volontari di Spera del 17 gennaio 2013 di cui si allega estratto): *"In merito alle voci che circolano in paese circa la disponibilità e l'impegno dei vigili del fuoco a collaborare/sostituire l'operaio comunale nelle operazioni di sgombero neve, il comandante chiarisce che, salvo eventuali interventi particolari che da sempre sono stati garantiti dal Corpo, gli accordi per eventuali sporadiche sostituzioni dell'operaio comunale, sono a livello individuale e personale di Paterno Mario e Purin Diego"*.

Tali persone (che appartengano sì al Corpo dei Vigili del Fuoco), oltre agli Amministratori comunali, hanno prestato volontariamente il loro servizio ed erano autorizzati a utilizzare il mezzo comunale. La polizza assicurativa sottoscritta contempla tali situazioni e salvaguarda l'Amministrazione comunale da eventuali danni.

L'Amministrazione comunale sta sondando le diverse soluzioni al fine di addivenire alla soluzione meno costosa e più efficace del servizio sgombero neve.

Nello specifico, già nel corso dell'anno, dopo aver appreso della non opportunità se non dell'impossibilità di avvalersi dell'operaio per le operazioni di spargimento ghiaia e sale e dello sgombero della neve, ci si è interrogati a livello di Giunta su come procedere e si è deciso di valu-

tare e confrontare attentamente i costi connessi all'esternalizzazione del servizio chiedendo (come già effettuato a fine 2003 per i primi mesi del 2004, quando il precedente operaio comunale era andato in pensione) a delle ditte locali la formulazione di un preventivo che evidenzi:

A. SERVIZIO NEVE CON UTILIZZO DI PERSONALE E MEZZI: eventuale costo fisso per vincolo macchina operatrice, attrezzatura, reperibilità continua in caso di necessità, presa servizio entro 1 ora dalla chiamata in misura fissa per stagione; compenso orario (operaio + mezzo) per sgombero neve; compenso orario (operaio + mezzo) per spargimento ghiaia e sale;

B. SERVIZIO NEVE CON UTILIZZO DEL MEZZO E DELL'ATTREZZATURA COMUNALE: compenso orario (operaio) per sgombero neve; compenso orario (operaio) per spargimento ghiaia e sale.

Questo per consentire un'analisi e una valutazione tra i costi fissi di manutenzione del trattore (che comunque si avrebbero, per il fatto che il trattore serve anche per altre attività come su esposto) con il costo fisso richiesto dalla ditta nel caso in cui si esternalizzi il servizio per il "fermo macchina attrezzata" che generalmente viene richiesto per poter garantire l'intervento entro il limite di un'ora dalla chiamata. Il tutto anche in relazione alla necessità di valutare la convenienza a procedere alla sostituzione della lama con un vomere (dapprima si è valutata la possibilità di ottenerlo gratuitamente in uso da parte del Servizio Gestione Strada della PAT ma le attrezzature disponibili non erano adatte alle nostre esigenze) che funzioni in primis come lama sgombraneve ma che all'occorrenza, aprendo e/o chiudendo le due "ali" consenta, diversamente da quanto da voi affermato nella richiesta, di fungere da "cucchiaio" per spostare la neve e consentire di liberare i passaggi più stretti senza buttare la neve sugli accessi dei privati. In tal senso e per verificare le dimensioni e gli ingombri va vista la prova effettuata con il mezzo del Comune di Pieve Tesino per le vie del paese nello scorso mese di settembre.

E per poter migliorare la velocità e quindi l'efficienza oltre che l'efficacia del servizio spargimento ghiaia e sale, si è valutato nel medesimo contesto la sostituzione oltre che della lama anche dello spargighiaia e sale, valutandone appunto la sostituzione con uno a piattello, autocaricante, con rompizolle e dotato di ruote pivottanti per evitare il carico sull'asse posteriore del trattore, che consentirebbe una inghiaatura più uniforme di quella consentita dal modello attualmente in dotazione, oltre a un contenimento della spesa per acquisto di ghiaia e sale con un miglior risultato e senza sprechi.

A seguito dell'emissione del D.Lgs. n. 2 del 16 gennaio 2013, in vigore dal 19 gennaio 2013, che ha modificato il D.Lgs. n. 59 del 18 aprile 2011 e ha riscritto in gran parte l'art. 124 del Codice della Strada relativo alle categorie di patenti richieste per la guida di macchine agricole e operatrici, è stato richiesto (si veda il fax del 21.03.2013) e appurato presso la Motorizzazione Civile che per la conduzione del trattore in dotazione con lama sgombraneve di larghezza superiore a m 2,55 il mezzo assume dimensioni eccezionali e questo comporta che per la conduzione dello stesso con tale allestimento occorra la patente C1 o altra patente che la comprenda.

Da notare che il trattore in dotazione si può condurre con patente di tipo B qualora la larghezza massima del mez-



zo sia inferiore a m 2,55 (in tale ingombro non vengono considerati i dispositivi retrovisori se reclinabili). Per quanto riguarda lo spargighiaia quindi potrebbe essere condotto senza alcun problema dai dipendenti in forza e a ciò destinati. Tutto ciò considerato si precisa che:

- si è valutata la possibilità di sostituire la vecchia lama con un vomere che funga innanzitutto da lama e che consenta altre possibilità tipiche del vomere stesso oltre che dello spargi ghiaia con uno avente le caratteristiche su evidenziate; il tutto senza impegno e naturalmente senza spese per l'ente comunale al fine di una valutazione sulle dotazioni;
- dello sgombero della neve sarà incaricata la ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa scelta tra ditte locali che hanno dimostrato negli anni di saper ben svolgere tale servizio, valutando in relazione ai preventivi se il servizio avverrà con mezzo comunale o della ditta stessa;
- diversamente che negli anni passati, lo scorso inverno non è stata prevista dalla Provincia la possibilità di richiedere la copertura dei maggiori costi connessi allo sgombero della neve e pertanto, pur essendoci attivati in questo senso, non è stato possibile ottenere da parte

della Provincia autonoma di Trento nessuna integrazione ai finanziamenti per far fronte ai maggiori costi per lo sgombero della neve caduta abbondante;

- la volontà della Giunta comunale in merito alla gestione del servizio di sgombero neve, come sopra riferito, è quella di adottare la soluzione più efficiente e più efficace in modo da poter garantire un alto livello di servizio a costi contenuti. Il tutto nel rispetto dei vincoli che la particolare situazione impone. Si confronti a tal proposito la delibera giuntale nr. 101 del 12.11.2013. con la quale, a seguito di invito di nr. 4 ditte locali attrezzate per lo sgombero della neve, è stata scelta tra le due che hanno presentato offerta, quella che ha presentato offerta migliore, affidando altresì alla stessa, in un'ottica di contenimento della spesa senza comunque comprometterne l'efficacia, l'appalto del servizio con utilizzo del mezzo comunale attrezzato, prevedendo, in caso di nevicate eccezionali o nel caso di guasti del mezzo comunale, l'intervento con mezzi propri.

Auspiciando di aver fatto chiarezza sulle questioni sollevate, nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL SINDACO

Impianto fotovoltaico

Al 30 maggio 2013, a due anni esatti dalla messa in rete dell'impianto fotovoltaico da 14,95 kw di picco sulla copertura della sala polifunzionale, sono stati prodotti kw 37.000 di energia con un risparmio di kg 22.200 di anidride carbonica immessa nell'atmosfera e con un introito per le casse del Comune dal GSE sul Conto Energia di circa Euro 14.000,00 (la tariffa incentivante di cui beneficia il Comune di Spera è pari ad Euro/kwh 0,378) a cui va aggiunto il risparmio derivante dallo "scambio sul posto".

Un libro sul paese

È stato affidato al prof. Vittorio Fabris e al prof. Claudio Fedele di Telve l'incarico per la redazione di un libro sulla storia del paese di Spera, dei suoi abitanti e della chiesetta di Santa Apollonia, in modo tale da condensare tutte queste informazioni in un volume, nell'ottica di formare poi con il libro sulla Chiesa Parrocchiale, un unico cofanetto che ogni famiglia di Spera dovrebbe avere.

Cabina Telecom

Il 26 gennaio è stata rimossa la cabina telefonica Telecom che dal 1997, con lo spostamento da via Canonica, era stata ricollocata nel piazzale antistante il municipio. Segno anche questo dei tempi che cambiano e dell'imperversare delle nuove tecnologie che galoppando a ritmi vorticosi consentono agli utenti di essere sempre interconnessi e rintracciabili attraverso un semplice cellulare facendo venir meno la cabina telefonica che solo negli anni '80 era indispensabile e necessaria in paese.

Migliorie boschive

In accordo con i Comuni di Samone e di Strigno, si è proceduto ad impegnare parte dei fondi disponibili sulle Migliorie Boschive per la pulizia delle rampe sulla strada denominata di Regaise.

Per il terremoto

Con deliberazione numero 1 del 9 gennaio 2013 si è proceduto all'assegnazione di mc 26 di legname alla Provincia - Servizio Protezione Civile, quale contributo per la costruzione di una nuova Chiesa e annessi locali parrocchiali nel Comune di Concordia (MO) danneggiati dal terremoto del mese di maggio 2012.

Stage formativi

Anche per il 2013 l'Amministrazione comunale di Spera ha aderito all'iniziativa degli stage formativi proposti dall'Istituto di Istruzione Alcide Degasperis di Borgo Valsugana mettendo a disposizione le proprie strutture e il personale per sostenere e affiancare l'inserimento nel proprio ciclo produttivo di due giovani del paese (Arianna Purin e Leonardo Purin) frequentanti la terza classe dell'Istituto, in tirocinio formativo e di orientamento, che avevano manifestato interesse a tale momento formativo.

Il tirocinio si è svolto nel periodo dal 17 giugno al 15 luglio scorsi.



Corsi per la scuola

A fronte della richiesta dell'insegnante fiduciario della Scuola Primaria di Strigno volta a ottenere un intervento finanziario del Comune di Spera per l'abbattimento dei costi del trasporto relativi all'organizzazione del corso di nuoto tenutosi nel corso della primavera presso la piscina di Levico Terme, la Giunta comunale, considerata l'iniziativa meritevole di interesse, ha ritenuto di sostenerla mediante l'erogazione di un contributo di 500 euro.

Pascoli

Al fine di valorizzare e mantenere i pascoli della malga in loc. Primalunetta, previa sospensione del diritto di uso civico, non avendo nessuno presentato richiesta di assegnazione nei termini previsti, e previo esperimento di gara, gli stessi sono stati affidati all'Azienda Agricola di Andriollo Corrado di Scurelle che ha offerto per la stagione 2013 la somma di 2.210 euro.

Sfalci

Per procedere allo sfalcio delle aree pertinenziali alla Casa Vacanze Gruppi e alla Baita Primalunetta e per una miglior cura delle aree a verde pubblico del paese si è proceduto all'acquisto di un macchinario rasaerba adatta al taglio su superfici caratterizzate da elevata pendenza. L'offerta migliore pervenuta agli uffici comunali è stata quella presentata dalla Ditta Perozzo Giuseppe e Girardelli Renato s.n.c. di Carzano per un importo di 2.700 euro.

Arredo urbano

Con delibera nr. 65 del 5 luglio è stata affidata alla Ditta Centro Pietra Living di Scurelle la fornitura e posa di alcuni elementi di arredo urbano (fioriere e panche) che verranno posati presso la terrazza della sala polifunzionale a delimitazione della stessa verso i parcheggi e presso il piazzale del municipio. Il corrispettivo è pari a 2.057 euro.

Associazioni

Oltre ai contributi a parziale copertura delle spese di gestione delle varie associazioni del paese, sono stati stanziati a bilancio contributi di natura straordinaria a favore del Corpo dei Vigili del fuoco volontari per l'acquisto di nuove attrezzature, dei dispositivi di protezione individuali per garantire un intervento in sicurezza da parte dei volontari e del nuovo mezzo di pronto intervento.

Sempre a bilancio hanno trovato previsione e copertura gli stanziamenti relativi al contributo per la realizzazione della nuova struttura che il Gruppo Alpini intende realizzare presso il parco urbano e si è ritenuto doveroso prevedere un contributo a favore dell'AVIS per la celebrazione del 60° anniversario della fondazione AVIS - Bassa Valsugana e Tesino.

Catasto

Il Servizio Catasto della Provincia ci informa che relativamente al servizio di formazione della cartografia catastale numerica tramite rilevamento da terra per una superficie

di circa 84 ettari, il 2 settembre lo stesso è stato ultimato dalla ditta Studio Tecnico Topografico di Scartezini geom. Dario e positivamente collaudato. Prossimamente verranno attivate le procedure amministrative per l'acquisizione delle nuove risultanze cartografiche agli atti del Catasto e del Libro Fondiario, secondo i dettami previsti dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 6.

Parrocchia

A fronte della richiesta da parte della Parrocchia S. Maria Assunta di Spera sono stati inoltre stanziati e impegnati 2.000 euro a parziale copertura della spesa prevista per il restauro dei Registri Anagrafici Parrocchiali di Spera. Ciò in relazione alla valenza pastorale ma anche giuridico-amministrativa e culturale per la comunità degli archivi parrocchiali.

In caso di neve

Si raccomanda di prestare la massima attenzione, durante i mesi invernali, per lo sgombero della neve, evitando per quanto possibile di gettare la neve proveniente dai cortili e accessi privati sulle aree pubbliche o di pubblico transito: un invito finalizzato a garantire una buona gestione del servizio. In tal senso si raccomanda attenzione soprattutto in prossimità dei punti critici della viabilità urbana quali incroci o punti con ridotta visibilità. Si ricorda altresì di evitare - soprattutto durante il periodo invernale e in occasione di copiose nevicate - parcheggi "selvaggi" che possono rendere difficoltoso il transito e le manovre del mezzo spazzaneve.

Canne fumarie

L'Amministrazione comunale raccomanda a tutti i censiti di tenere pulite le canne fumarie. Ciò al fine di evitare spiacevoli conseguenze, che purtroppo periodicamente si verificano, ma soprattutto per garantire maggiore sicurezza. Si invitano pertanto tutti i proprietari di immobili a effettuare la pulizia delle canne fumarie. Chi non fosse in grado di provvedere in proprio può contattare la ditta Alessandro Costa fumista - spazzacamino di Strigno o altre ditte abilitate. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali. Si rammenta a tutti, inoltre, che è vietato e nocivo per la salute bruciare i rifiuti nelle stufe o all'aria aperta.

Dall'anagrafe

Popolazione all'1.1.2013	578
Nati nell'anno	4
Deceduti nell'anno	2
Saldo naturale	2
Immigrati nell'anno	18
Emigrati nell'anno	16
Saldo Migratorio	2
Popolazione all'11.11.2013	582
maschi	280
femmine	302



Assicurazione INAIL contro gli infortuni domestici

Nel 1999 il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la legge n. 493 "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici". Da marzo 2001 è quindi diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e svolgono, in modo abituale ed esclusivo e senza vincoli di subordinazione, il lavoro domestico per la cura dei componenti della famiglia e dell'ambiente in cui dimora il nucleo familiare. L'iscrizione ha un costo contenuto, pari a 12,91 euro/anno deducibile ai fini fiscali.

La legge, secondo un principio di solidarietà, prevede l'iscrizione gratuita per categorie economicamente più deboli. Il premio è infatti a carico dello Stato per coloro che presentano entrambi i seguenti requisiti: possiedono un reddito personale complessivo lordo fino a 4648,11 euro l'anno oppure fanno parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro l'anno. Per chi rientra in queste categorie è sufficiente compilare un'auto-certificazione che attesti il possesso dei requisiti reddituali di esonero.

Cani e non solo

Gli animali domestici sono un'ottima compagnia. Chi effettua la scelta di tenerne uno deve rendersi conto che non sono oggetti ma esseri viventi che abbisognano di cura e pulizia. Oltre che in casa, la pulizia va rispettata anche fuori. È spiacevole vedere su proprietà private e lungo le strade (sia di centro paese che di periferia) escrementi di animali e sentirne i conseguenti cattivi odori. Agli stessi proprietari si raccomanda, quando conducono Fido a passeggio, di portare appresso paletta e sacchetto in modo tale da contribuire a tenere pulito il territorio comunale.

Si ricorda altresì il divieto di introdurre i cani all'interno del parco giochi, ambiente dedicato al gioco dei bambini.

Si ricorda inoltre che i cani vanno dotati di apposito microchip e vaccinati. Si sono verificati diversi casi di abbandono in Valsugana che hanno comportato la cattura degli animali e il loro ricovero in apposita struttura non essendo stato possibile rintracciare il proprietario, in quanto Fido era sprovvisto di microchip. Tutto questo comporta dei costi a carico della comunità.

Per quanto riguarda i cani l'invito che viene fatto ai loro proprietari, che è comunque obbligo stabilito dalla legge, è di evitare nel modo più assoluto di lasciarli liberi, sia di giorno che di notte. Ciò al fine di evitare possibili attacchi da parte dell'animale a persone o ad altri animali e di recare danno alle cose di proprietà altrui o disturbo alla quiete pubblica soprattutto durante la notte e le prime ore del giorno. Si ricorda inoltre l'obbligo del guinzaglio e della museruola quando si porta a passeggio il cane.

Sono giunte alcune lamentele in Comune per quanto riguarda gli abbai e i latrati dei cani al mattino presto. Si raccomanda anche da queste pagine ai detentori di cani di porre attenzione a tale fenomeno, che può disturbare i vicini, adottando soluzioni che consentano all'animale di esprimersi nel rispetto del diritto dei vicini, della quiete notturna e del mattino presto in un'ottica di mantenimento dei rapporti di buon vicinato.

Punto prelievi

Risulta particolarmente apprezzato dai cittadini di Spera il servizio del punto prelievi attivato presso l'Azienda pubblica di servizi alla persona Redenta Floriani di Strigno. A fronte di 427 accessi fatti registrare nel 2012, nel corso di quest'anno i numeri relativi a Spera sono praticamente raddoppiati, con 834 accessi a fine ottobre.

Il nostro paese è al secondo posto per quanto riguarda la provenienza degli utenti (il 16,60% del totale), preceduto da Strigno (1.919 accessi per una percentuale pari al 38,19%) e seguito da Villa Agnedo (723 - 14,39%) e Samone (401 - 7,98).

Le prestazioni complessivamente erogate dal punto prelievi sono passate dalle 2.374 del 2012 alle 5.025 del 2013 (dato riferito a fine ottobre), a testimonianza della qualità del servizio erogato e del suo apprezzamento da parte del territorio.



IL TRENINO SCEGLIE ROSSI

Le elezioni provinciali del 27 ottobre scorso sanciscono una netta vittoria del centro-sinistra autonomista. Ugo Rossi è il nuovo governatore del Trentino dopo il lungo "regno" di Lorenzo Dellai. La sua coalizione ottiene la maggioranza assoluta dei voti, con il PD del Trentino, primo partito, che tiene le posizioni del 2008 con il 22,06% (5 anni fa il 21,62%). Boom del PATT, partito del presidente, che può vantare un risultato superiore al 17% partendo dall'8% di cinque anni fa.

Il centrodestra sembra pagare la frammentazione del quadro politico. Le civiche che facevano riferimento al candidato presidente Diego Mosna raggiungono il 19,28% nonostante il traino di Silvano Grisenti (7.605 preferenze personali). Deludente il risultato della Lega Nord. Cinque anni fa totalizzò il 14% mentre oggi si ritrova al 6,22%, e di Forza Trentino (al 4,42%). Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, che alle politiche aveva ottenuto il 20% dei consensi, l'asticella si ferma al 5,85%.

Significativo il calo dell'affluenza alle urne (ha votato il 62,82% degli aventi diritto contro il 73,13% del 2008).

Nel territorio della Valsugana e Tesino il primo partito è il PATT con 3.943 voti (29,84%), seguito dall'UPT (2.057 - 15,57%), Progetto Trentino (1.944 - 14,71), PD (1.605 - 12,15%) e Lega Nord (1.071 - 8,10%).

Per quanto riguarda il voto a Spera, il primo partito risulta essere il PATT con 102 voti (102%), seguito da PD e UPT entrambi a 65 (20,06), Progetto Trentino con 32 (9,88) e Lega Nord con 19 (5,86%). A seguire gli altri partiti. In controtendenza il dato dell'affluenza, che in paese si conferma particolarmente alto attestandosi all'83,37%.

Sul fronte delle preferenze la più votata risulta essere Chiara Avanzo, del PATT, con 47 suffragi, seguita da Nicola Ropelato (PD, 43), Claudio Ropelato (UPT, 29), Carlo Ganarin (PATT, 24).

La Valsugana orientale e il Tesino hanno portato in Consiglio provinciale Chiara Avanzo (PATT), che ha ottenuto 2.111 preferenze, risultando la sesta eletta nella lista del partito. Da parte sua ci giunge una nota che volentieri pubblichiamo: *Cari Valsuganotti, innanzitutto vorrei ringraziare le Amministrazioni per avermi concesso questo spazio sul bollettino comunale per potervi portare il mio saluto, ma soprattutto il mio più sincero ringraziamento per la fiducia che avete voluto riporre in me nelle ultime elezioni provinciali. I lavori del Consiglio provinciale sono appena iniziati e molto è ancora da definire; sono stati nominati i presidenti regionale e provinciale e sono appena state costituite le commissioni permanenti. Nelle prossime edizioni utilizzerò questo spazio per aggiornarvi sulle più importanti attività del Consiglio. In questa fase iniziale voglio precisare la mia disponibilità al dialogo e all'ascolto e rimarcare la mia precisa volontà di rappresentare la nostra valle. Nell'attesa di sentirvi presto, vi invio un caro saluto e vi faccio tanti auguri di un Sereno Natale e un Buon Anno Nuovo.*



BUONE NUOVE PER LE MEDIE

Con una delibera del 2 agosto scorso la Giunta provinciale ha concesso al Comune di Strigno un finanziamento di 1,3 milioni di euro (l'80% della spesa giudicata ammissibile di 1,6 milioni circa) per i lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento alle normative vigenti della scuola media Brentari. Le opere di completamento, come richiesto dall'Amministrazione comunale e dai sindaci dei comuni del circondario, Spera compreso, sono state considerate indispensabili e urgenti per la piena fruibilità di strutture connesse all'erogazione di servizi essenziali e in quanto tali inserite all'interno degli interventi finanziati dal fondo di riserva della Provincia. La struttura infatti è intercomunale e ospita alunni provenienti da Strigno, Spera, Samone, Scurelle, Ivano Fracena, Villa Agnedo, Ospedaletto e Bieno, per un totale di circa 220 ragazzi distribuiti mediamente in una decina di classi.

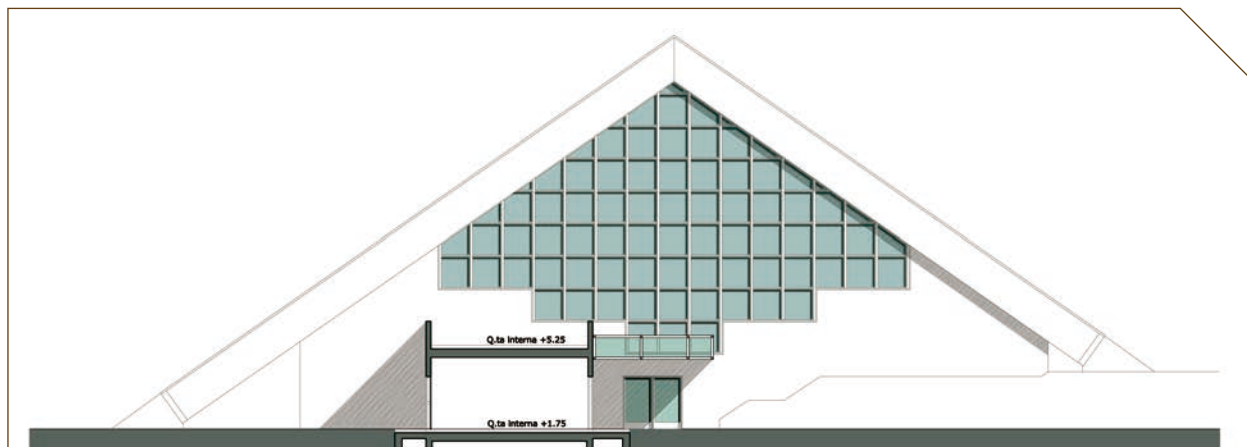
L'edificio è stato recentemente ampliato e adeguato alle normative vigenti, per quanto riguarda il corpo principale, con particolare riferimento all'impiantistica e alle opere di isolamento.

A distanza di oltre vent'anni dal suo primo utilizzo si è manifestato un avanzato stato di degrado delle opere, pienamente evidenziatosi durante lo svolgimento dei lavori. Le lacune derivanti da tali situazioni di degrado hanno obbligato allo spostamento di importanti risorse economiche nel recupero del blocco uffici e aule in modo tale da completarlo e renderlo operativo nei tempi previsti. La copertura finanziaria dell'intervento non ha consentito quindi di completare il recupero della zona palestra e delle pertinenze esterne del complesso scolastico.

La necessità di rendere agibile l'impianto scolastico nella sua interezza ha spinto l'Amministrazione di Strigno ad approntare un nuovo progetto definitivo che propone di intervenire, per completare l'opera, coinvolgendo i locali del corpo palestra-auditorium (che presentano un degrado molto avanzato, con particolare riferimento alla copertura e ai serramenti), le pertinenze esterne del fabbricato (con degrado diffuso alle pavimentazioni sportive, ai vialetti di collegamento e alle recinzioni) e la nuova tettoia per la protezione della zona di entrata. L'intervento risulta indispensabile e urgente per la piena fruibilità del complesso scolastico. Intervenendo in tempi brevi, inoltre, si potranno evitare lavori più costosi e radicali in futuro.

Per permettere il regolare avvio delle attività scolastiche presso la scuola in corso di ristrutturazione, infine, risulta necessario provvedere alla fornitura degli arredi, dei corpi illuminanti e dei tendaggi. A integrazione della richiesta di finanziamento il Comune di Strigno ha provveduto a suddividere il progetto in due parti: la ristrutturazione del corpo palestra e le forniture per la scuola, aule e uffici (arredi, corpi illuminanti e tendaggi). Questa procedura è stata necessaria in quanto risultava quanto mai urgente procedere immediatamente con le forniture degli arredi, corpi illuminanti non incassati e tendaggi al fine di garantire l'inizio delle lezioni.

Per quanto riguarda i tempi di completamento del progetto complessivo, si prevede indicativamente di iniziare i lavori nella primavera del 2014 per completarli nei primi mesi del 2015. Si ritiene infatti che le opere potranno essere concluse, collaudate e consegnate entro la prima metà del 2015.



DAL BIM BRENTA

L'attività del Consorzio Bim Brenta è proseguita anche nel corso di questo 2013 prevalentemente a favore dei comuni consorziati. Il nostro bacino imbrifero di competenza, quello del fiume Brenta, conta 42 comuni e spazia da Pergine fino al Primiero. Il Consorzio gestisce per conto dei comuni stessi le risorse che provengono dai sovraccanoni di concessione dovuti dalle aziende che usano l'acqua a scopo idroelettrico.

Diverse però sono anche le iniziative che abbiamo cercato di portare avanti a favore del territorio e della popolazione più in generale. Quelle che seguono sono solamente alcune e riguardano temi come aziende, scuole e ambiente, settori sempre più importanti sui quali è puntata l'attenzione del direttivo del consorzio.

AZIENDE

Da anni si è ormai consolidata l'iniziativa riguardante i mutui a tasso agevolato dei quali possono beneficiare le imprese che effettuino investimenti volti al loro miglioramento. Il contributo è mirato ad abbattere di circa 3 punti il saggio di interesse del mutuo e può essere richiesto presso il proprio istituto bancario di fiducia. La durata del mutuo è di 5 anni e l'ammortamento è in rate trimestrali. Nel corso del 2013 sono pervenute 52 richieste per un totale di circa 1,8 milioni. I mutui sono stati finanziati quasi interamente dalle casse rurali del territorio.

La novità di quest'anno è rappresentata invece da Punto Expo, una struttura realizzata insieme all'Associazione Artigiani e piccole imprese. Si trova a Borgo Valsugana nel piazzale vicino alla stazione delle autocorriere, adiacente la pista ciclabile e, nell'intenzione dei promotori, dovrebbe diventare una vetrina permanente dove le imprese possano avere visibilità e contattare potenziali nuovi clienti. L'azienda interessata può prenotare gratuitamente Punto Expo per un periodo di una o due settimane. Quindi può promuovere, in un luogo potenzialmente strategico, i propri prodotti. La pista ciclabile della Valsugana negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento di interesse e in termini di passaggi parliamo di centinaia di migliaia di persone l'anno. Rappresenta quindi, insieme alla strada provinciale antistante, una potenzialità che non va sottovalutata in termini di contatto promozionale. Il Bim Brenta, insieme all'Associazione Artigiani, ha cercato di rendere fruibile questa opportunità.

Sia il bando per la richiesta del mutuo agevolato sia il regolamento per poter prenotare l'utilizzo di Punto Expo sono presenti nel sito www.bimbrenta.it.

SCUOLA

In tutte le scuole dell'Alta, Bassa Valsugana e Primiero che hanno aderito torna anche quest'anno Capitan Eco, l'iniziativa rivolta alle scuole elementari per stimolare un utilizzo più consapevole delle risorse naturali.

La scorsa edizione ha avuto un grande successo: hanno partecipato circa 800 bambini di 43 classi. Ogni bambino aveva il compito di intervistare più adulti possibile e di verificare la loro preparazione in materia di acqua, energia e rifiuti, dando poi un voto a ognuno e compilandone l'Ecopagella. Da gennaio ad aprile sono stati intervistati circa 4.400 cittadini, con una media di 5,5 pagelle per alunno. Sono molte le classi che si sono distinte per il loro grande impegno.

Per l'edizione 2013/2014, in partenza in questi giorni, l'attenzione sarà puntata principalmente sul tema dell'acqua. Anche quest'anno le classi coinvolte nel progetto sono circa 40, ma il Consorzio richiede uno sforzo anche alle istituzioni e a tutti i cittadini nel loro agire quotidiano. Oltre al gioco del registro dell'acqua, i ragazzi delle scuole coinvolte e le loro famiglie saranno protagonisti di un percorso di educazione ambientale che affronterà in particolare i temi dell'acqua di rubinetto e acqua in bottiglia (analisi della produzione di rifiuti e degli impatti ambientali legati all'uso dell'acqua confezionata) e dell'energia idroelettrica (acqua come fonte di energia).

AMBIENTE

Anche su questo tema abbiamo introdotto una novità nel corso del 2013. È un bando a favore dei comuni per attività mirate al ripristino e al recupero ambientale. Il contributo è previsto per finanziare acquisti e forniture di materiali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di sentieri agricoli e turistici e di manufatti (muretti, staccionate, ecc.) su proprietà pubblica. Il bando mira a finanziare prioritariamente le richieste dei comuni che affidano l'esecuzione dei lavori alle associazioni di volontariato cui saranno forniti i materiali. Nei prossimi mesi valuteremo come ripresentare il bando anche per il 2014.

Per ottenere maggiori informazioni su queste e altre iniziative e per poterci contattare, consultate il nostro sito Internet. Siamo inoltre a disposizione per dare tutte le spiegazioni necessarie per sfruttare al meglio le opportunità offerte e, naturalmente, per poter raccogliere commenti e suggerimenti.

Il Vicepresidente Stefano Pecoraro



IL DEGASPERI SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola che si propone di formare persone culturalmente preparate, socialmente responsabili e aperte all'altro raggiunge il suo scopo se valorizza ogni studente per la sua unicità e gli fa gustare nel contempo la bellezza di appartenere a un gruppo di pari. Una scuola fa davvero la differenza se diventa, in una parola, inclusiva. L'aggettivo, usato dagli addetti ai lavori, sembra arido, eppure nasconde in sé i valori che tutti vorrebbero vedere riconosciuti fra le mura di qualsiasi scuola. Inclusiva è la scuola che accoglie i ragazzi, valorizzandone i talenti e cercando strategie che consentano loro di superare i propri limiti. Paolo Pendenza, Dirigente scolastico dell'Istituto Degasperi, è convinto che il successo formativo di ogni studente debba percorrere questa strada e ha di conseguenza messo in atto opportune iniziative insieme all'intero Collegio dei docenti.

CORSI METODOLOGICI

In tutte le classi del biennio sono stati programmati e avviati corsi per aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di lavoro efficace e, secondo un calendario programmato, gli insegnanti sono a disposizione per guidarli sia nello studio che nell'esecuzione dei compiti scritti. La partecipazione ai corsi non è obbligatoria ma consigliata perché costituisce un'opportunità per tutti. Gli studenti che hanno già consolidato un loro metodo di studio possono aiutare i loro compagni e ognuno ne può trarre vantaggio in quanto l'interazione tra pari favorisce l'apprendimento. Il lavoro in piccoli gruppi o in coppia, che può essere agevolmente attuato nei corsi pomeridiani, facilita il confronto, stimola la flessibilità cognitiva, consolida gli apprendimenti.

SPAZIO ASCOLTO

Il successo scolastico e formativo dell'alunno non può prescindere dal suo benessere. È abbastanza normale per gli studenti, che sui banchi di scuola stanno vivendo la loro adolescenza, valutare in modo non sempre equilibrato le situazioni problematiche. Alcuni affrontano temi e interrogazioni con troppa ansia, altri possono sviare il problema con assenze strategiche, altri ancora si chiudono in loro stessi. L'Istituto Degasperi si è attivato per dare risposte alle varie forme di disagio istituendo lo Spazio Ascolto. Una psicologa del consultorio familiare Ucipem di Trento sarà presente presso il polo scolastico tutti i mercoledì mattina dalle 9.30 alle 11.30 e i ragazzi che avvertono il desiderio o la necessità di confrontarsi possono chiedere un appuntamento scrivendo a spazioascolto@istitutoadegasperi.it.

Il servizio vuole essere una risorsa per quei giovani che, in una fase delicata della loro maturazione, faticano a uscire dal labirinto di preoccupazioni e problemi e possono trovare nella psicologa una persona esperta che offre loro una prospettiva diversa dalla quale leggere e risolvere la difficoltà. Sul sito della scuola <www.istalcide-degasperi.it> un'intervista alla psicologa dell'Ucipem consente di comprendere bene le opportunità offerte dal servizio.





Una vasta serie di iniziative messe in atto dall'Istituto Alcide Degasperì di Borgo Valsugana aiuterà i ragazzi di terza media nella scelta della scuola superiore. Dalla fine di ottobre alla prima metà di dicembre si sono svolti laboratori didattici inerenti discipline e argomenti specifici dei vari corsi. Dall'osservazione della realtà attraverso il microscopio alla riflessione su questioni filosofiche, dall'uso del tablet per apprendere il latino fino alla scoperta degli strumenti del geometra, i vari laboratori proposti hanno permesso ai ragazzi di avvicinarsi in modo accattivante e concreto alle tematiche che affronteranno a partire dal prossimo anno. Sabato 7 dicembre è stato dedicato alla scuola aperta: si è trattato di un pomeriggio informativo durante il quale gli studenti e le loro famiglie

hanno potuto conoscere gli indirizzi di studio offerti dalla scuola, le proposte didattiche, le attività e naturalmente visitare la struttura e i laboratori. Un secondo appuntamento di scuola aperta è fissato per sabato 18 gennaio 2014. Le fiere che si sono tenute a Borgo il 6 dicembre e a Pergine il 13 dicembre sono state un'occasione per incontrare le scuole superiori del territorio attraverso stand espositivo-informativi.

Una esauriente brochure pensata e realizzata dagli insegnanti del polo ha lo scopo di guidare gli studenti e i loro genitori a una scelta ponderata e consapevole; chi non l'avesse ancora ricevuta può ritirarla a scuola.

Tutte le informazioni riguardanti le attività di orientamento sono disponibili sul sito della scuola sotto la voce ORIENTAMENTO; per qualsiasi chiarimento si può comunque contattare la referente, prof.ssa Cinzia Casna scrivendo a cinzia.casna@istitutoadegasperi.it oppure inviando la mail allo specifico indirizzo di posta elettronica orientamento@istitutoadegasperi.it.

GLI STUDENTI DEL DEGASPERI REDATTORI DI WIKIPEDIA

Venti classi dell'Istituto sono in lizza per aggiudicarsi il primo posto al concorso bandito dalla scuola "Adotta una voce di Wikipedia". Con il supporto di due collaboratori di Wikimedia Italia, gli studenti, dopo l'analisi di una voce dell'enciclopedia, possono migliorarla o addirittura crearne una nuova. Le voci proposte toccano molteplici campi e impegnano studenti e insegnanti su tematiche quali la storia della radioterapia, il weblish, i pannelli in legno X-lam, la storia trentina. I lavori di redazione saranno valutati da una giuria e il più bello verrà premiato: ciascuno dei componenti della classe o del gruppo che si aggiudicherà la valutazione migliore otterrà in premio un iPad mini.

La singolare esperienza, sponsorizzata e finanziata dalle Casse Rurali della zona, Cassa Rurale di Olle-Samone-Scurelle, Cassa Rurale di Roncegno, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, permetterà agli studenti di acquisire importanti abilità in quanto dovranno cimentarsi nella ricerca delle fonti, nell'analisi critica delle stesse e nella stesura di testi rispondenti a precisi canoni.

REGISTRO ELETTRONICO

I vecchi registri cartacei scomparsi dalle cattedre sono stati sostituiti dal registro elettronico. Lavoro semplificato quindi per gli insegnanti che in un clic compilano il registro di classe e nel contempo aggiornano il loro registro personale. Ma il nuovo strumento informatico è un aiuto soprattutto per i genitori che da casa, in tempo reale, possono controllare voti e assenze, e gli stessi studenti potranno verificare tutti gli argomenti svolti la mattina in classe.

L'ISTITUTO ALCIDE DEGASPERI È ANCHE...

Da quest'anno l'Istituto di Istruzione Alcide Degasperì offre un nuovo importante servizio con l'inaugurazione del Centro EdA (Educazione degli Adulti).

Oltre al percorso finalizzato al conseguimento del diploma di terza media sono stati attivati corsi di italiano per stranieri a vari livelli, anche finalizzati a sostenere il test di livello A2 per la richiesta del permesso di soggiorno di lungo periodo; corsi di inglese, spagnolo, tedesco o altre lingue straniere, indirizzati a professionalità specifiche e con possibilità di certificazione; corsi di informatica, a diversi livelli e finalizzati al conseguimento di competenze specifiche.

Ampia rimane l'offerta formativa dei Corsi serali con gli indirizzi di Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio e Servizi Socio-Sanitari: opportunità qualitativamente all'avanguardia per studenti lavoratori che vogliono conseguire il diploma di scuola superiore.

Ulteriori informazioni sul Centro EdA e sui Corsi Serali si possono trovare sul sito dell'Istituto consultando le rispettive voci.



IN VALSUGANA IL NUOVO PUA

È stato attivato anche a Borgo Valsugana il Punto Unico di Accesso (PUA), la novità introdotta dalla recente normativa provinciale sulla salute, che punta ad aiutare i cittadini a orientarsi nella fitta rete di servizi sociali e sanitari alla persona. “Chi si trova in una condizione di problematiche sociosanitarie complesse - spiega il Presidente della Comunità di Valle Sandro Dandrea - potrà finalmente contare su un servizio unico, in grado di decodificare i bisogni e di individuare i servizi più adatti a dare una risposta”.

La sede del PUA, scelta in accordo con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, è quella della palazzina rosa, dietro l’ospedale “S. Lorenzo”, già sede dell’Unità Operativa Cure Primarie e sarà aperta il lunedì e mercoledì mattina dalle 9.00 alle 11.00. Qui è presente una piccola equipe composta da un infermiere coordinatore di percorso, un assistente sociale e un amministrativo, che forniranno tutte le informazioni necessarie a coloro che magari per la prima volta si trovano in difficoltà e non sanno come far fronte ai problemi di assistenza e salute legati alle aree della non autosufficienza, disabilità, problematiche psichiche, dipendenze, area materno-infantile.

L’attivazione è avvenuta a seguito della stipulazione di una specifica convenzione siglata dal Responsabile del Servizio sociale della Comunità, Maria Angela Zadra, e dal Direttore del Distretto Sanitario Est Arrigo Andrenac-

ci, che ha previsto la messa a disposizione all’APSS di un assistente sociale per 6 ore settimanali. “Al momento, in via sperimentale - prosegue Dandrea - l’apertura di questo “sportello” sarà di due mattine a settimana, ma siamo in attesa di rilevare il bisogno effettivo del territorio, che ancora non conosce bene questo nuovo servizio e le sue potenzialità, per capire se ampliarlo ulteriormente”.

La logica del PUA vuole essere quella di far sì che non debba essere più il cittadino a cercare le informazioni recandosi da un ufficio all’altro, ma i servizi a coordinarsi efficacemente tra loro per una presa in carico unitaria del caso laddove vi sia una presenza in contemporanea di bisogni sociali e sanitari complessi.

Sarà quindi l’equipe del PUA a valutare inizialmente il bisogno e ad attivare di conseguenza gli altri servizi, sia quelli sanitari sia quelli del Servizio sociale territoriale della Comunità, o congiuntamente o a seconda del bisogno. “I servizi del territorio già sono abituati da anni a lavorare insieme - conclude il Presidente Dandrea - ma ora quello che cambia è l’approccio sinergico e contestuale in cui opereranno a favore di tutte quelle persone che già si trovano in difficoltà nell’assicurare cura e assistenza a sé o ai propri cari e che vanno assolutamente supportate affinché la ricerca delle informazioni e dei servizi necessari non rappresenti per loro un ulteriore e oneroso carico rispetto a quello già gravante sulle famiglie”.





BENVENUTO MUSE!

Vero e proprio fiore all'occhiello dell'architettura italiana, gioiello per la città di Trento e il Trentino, il nuovo MUSE Museo delle Scienze di Trento propone un modo innovativo di confrontarsi con il pubblico, che è il vero protagonista della visita. All'interno del MUSE, infatti, il visitatore è il primo attore, può interagire con exhibit multimediali, giochi interattivi, ambienti immersivi, sperimentando in prima persona e intrecciando la cultura col "fare pratico". Attraverso strumenti di apprendimento informale - studiati per raggiungere tutte le fasce di età e diversi livelli di approfondimento - il MUSE racconta le meraviglie dell'ambiente alpino e della natura che ci circonda, toccando al contempo temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e la conservazione della natura e lanciando uno sguardo verso il futuro. Realizzata secondo criteri di eco-compatibilità, la struttura architettonica firmata da Renzo Piano è uno straordinario valore aggiunto e il profilo dell'edificio gioca con dei rimandi alle montagne circostanti, in un equilibrio tra vuoti e pieni che aggiunge fascino e valore a tutto l'apparato espositivo. La forma dell'edificio ordina e scandisce il percorso della mostra permanente: dall'alto verso il basso. Dal quarto piano, scendendo gradualmente, i visitatori passano dalle ambientazioni delle vette occupate dai ghiacci perenni e dalle vertigini da provare affacciandosi sul "grande vuoto" centrale, allo smarrimento di perdersi in un "labirinto di biodiversità alpina" e osservare quanto conti il forte contrasto tra le stagioni. Diventano così piacevoli e facili da comprendere le tappe della formazione delle Dolomiti, la nascita delle Alpi e, con le età glaciali, l'ingresso delle prime comunità di cacciatori-raccoglitori e la progressiva formazione dei paesaggi, anche a seguito della pluri-millennaria azione umana. Il percorso naturalistico si conclude al piano interrato con un racconto che racconta l'origine della vita, per giungere, infine, alla più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino. A questo racconto, che mette in luce la dimensione naturale del territorio alpino, si affianca un percorso in orizzontale, che produce un dialogo tra Alpi e resto del mondo, tra sensibilità locali e impegno globale. Ecco quindi uno spazio

per la protezione civile, da intendersi come capacità di intervenire e prevenire il rischio ambientale, oppure una zona per scoprire che il nostro futuro dipende da come sapremo interagire con la conoscenza scientifica e con le tecnologie.

Tra i punti di forza del MUSE, la serra tropicale - una green house dove far crescere e proteggere una foresta pluviale - il Maxi Ooh! spazio unico a misura di piccolissimi (0-5 anni assieme a un adulto, a partire dal mese di ottobre) dove imparare sperimentando con i sensi, la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino e il Fablab, una officina di fabbricazione digitale dove - con stampanti in 3d e laser scanner - dare forma alle proprie idee. Un vero e proprio luogo di scoperta, dunque, dove tutti i "curiosi di natura" potranno divertirsi assieme e imparare a rispettare la natura e l'ambiente, per costruire un futuro più sostenibile e diventare cittadini consapevoli e attenti. Se nel corso del primo mese, a visitare il MUSE sono stati perlopiù i turisti (circa l'80% degli oltre 56.000 visitatori che hanno varcato la soglia del museo provenivano da fuori provincia) a partire da settembre, lo spazio si rivolge principalmente alle scuole - per le quali il MUSE e le sedi territoriali hanno ideato più di 100 tra laboratori e pacchetti didattici in grado di soddisfare le esigenze scolastiche - e ai tutti i cittadini, che potranno trovare dentro le mura del museo una serie di attività per tutti: adulti, ragazzi e persino per i più piccoli.

Tra le proposte non mancano le visite guidate al museo, dedicate sia agli aspetti architettonici che ai contenuti scientifici, le degustazioni tropicali nella suggestiva cornice della serra, per imparare ad apprezzare i frutti di piante che vivono in un altro continente, e infine *demonstration e science show* per vivere la scienza con creatività. Da ottobre, sono state attivate aperture straordinarie in orario serale, speciali esplorazioni per adulti e bambini e il ciclo di incontri "Nature & Food", in collaborazione con Fondazione Edmund Mach, che propone appuntamenti mensili che uniscono al tradizionale format della conferenza il piacere delle degustazioni. Per informazioni su date, orari e costi: 0461.270311 <www.muse.it>.





DUE ANNI DI UNITÀ PASTORALE

Mercoledì 12 giugno le comunità di Agnedo, Bieno, Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa si sono date appuntamento a Strigno per festeggiare il secondo anniversario della costituzione dell'Unità Pastorale "Madonna di Loreto". È stata anche l'occasione per festeggiare il 35^{mo} di sacerdozio di don Bruno Divina, sacerdote collaboratore del decanato. A nome dei sette primi cittadini presenti alla celebrazione il sindaco di Strigno Claudio Tomaselli ha consegnato ai due sacerdoti una targa celebrativa donata dalle amministrazioni comunali. Di seguito il discorso del sindaco.

"Carissimi don Armando e don Bruno, cari sacerdoti collaboratori, cari cittadini. Il secondo compleanno dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto ci permette di incontrarci in un momento di festa, che come tutti gli anniversari è anche occasione di pensare al percorso fatto e impostare i passi futuri.

Fino a qualche anno fa risultava difficile immaginare la realizzazione di un disegno impegnativo come l'unione di otto parrocchie, ciascuna con le proprie peculiarità, la propria organizzazione, le proprie consolidate tradizioni e abitudini. Una necessità, si è detto, dovuta alla mancanza di sacerdoti, ma anche, e questa è la chiave di lettura che vorrei proporre a due anni di distanza, l'opportunità di mettersi in gioco per la realizzazione di un progetto più grande, misurarsi con sensibilità diverse per crescere in primo luogo come persone all'interno della comunità, accantonare qualche vecchia abitudine per ritrovare nell'unità la forza di immaginare un futuro comune. Il percorso non è certo concluso: va costruito giorno per giorno,

anche con fatica, perché camminare su una strada conosciuta e rassicurante necessita di un impegno minore rispetto a quello richiesto a chi traccia nuovi sentieri.

Noi amministratori guardiamo alla vostra esperienza con grande interesse.

Mentre festeggiamo con voi questo anniversario stiamo intraprendendo la stessa strada, cercando nell'unità gli strumenti che ci permettano di progettare il futuro delle nostre comunità all'interno di un quadro generale di forte contrazione delle risorse.

In questo percorso ogni giorno affrontiamo problemi che con pazienza e tenacia cerchiamo di superare, nella convinzione che dalle difficoltà dell'oggi è possibile uscire solo insieme, accantonando piccoli interessi di parte e anacronistiche diffidenze.

Speriamo, è l'augurio che rivolgo soprattutto ai miei colleghi amministratori, di avere presto l'occasione di ritrovarci per festeggiare anche noi il primo di una lunga serie di anniversari nel segno di una sempre più stretta collaborazione reciproca.

Ma oggi siamo qui anche per festeggiare due altri anniversari. Il primo riguarda i trentacinque anni di sacerdozio di don Armando, che dal 2011 guida l'Unità Pastorale, il secondo i sessant'anni di sacerdozio di don Bruno, instancabile collaboratore delle nostre parrocchie.

A entrambi voglio rappresentare, anche a nome dei sindaci dei nostri sette comuni, le più vive congratulazioni per il traguardo raggiunto e il più caldo ringraziamento per l'opera che senza risparmiarsi svolgono nelle nostre comunità insieme agli altri sacerdoti collaboratori e ai numerosi laici impegnati nelle attività parrocchiali".

IL RESTAURO DEL CROCIFISSO

Papa Benedetto XVI afferma che il crocifisso è lo specchio nel quale tutti, credenti e non credenti, possono trovare un significato che arricchisce la vita. E dunque, "in nessun altro luogo l'uomo può meglio rendersi conto di quanto egli valga guardandosi nello specchio della croce".

Nell'angolo sud ovest del Cimitero di Spera, nei pressi dell'antichissima Chiesetta dell'esaltazione della Croce o di Santa Apollonia, entro un'edicola romboidale, è collocato un crocifisso ligneo policromo di scuola gardenese realizzato e lì collocato alla fine del XIX secolo.

Nonostante la relativa antichità, l'opera presentava un accentuato degrado che interessava principalmente le parti aggettanti quali volto, spalle, torace, perizoma e ginocchia, causato dall'esposizione agli agenti atmosferici, principalmente piogge battenti e neve depositata. Questi hanno provocato numerose cadute di pellicola pittorica. Inoltre, laddove la superficie risultava impoverita dalla progressiva erosione della protezione costituita dalla finitura dell'incarnato, il legno sottostante presentava fessurazioni e soprattutto un annerimento nei toni sia come alterazione sia per effetto dell'insinuarsi di biodeteriogeni favoriti dall'assorbimento dell'umidità.

La restante policromia si presentava comunque arida e offuscata nei toni. Una profonda e vistosa fessurazione longitudinale attraversava il corpo del Cristo.

Nel 2012, grazie all'affetto prezioso e al sollecito interessamento da parte del gruppo delle Francescane e della popolazione di Spera, il Parroco don Armando Alessandrini ha presentato richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Storico Artistici della Provincia per il restauro del crocifisso.

L'autorizzazione della Soprintendenza è stata rilasciata nel dicembre 2012 sulla base della presentazione di una relazione specialistica redatta dalla restauratrice Enrica Vinante di Telve.

I lavori, successivamente affidati al restauratore del legno Roberto Borgogno di Roncegno, hanno avuto inizio il 5 aprile 2013 e ultimati il 18 ottobre dello stesso anno.

Il crocifisso è stato così finalmente restituito al suo paese e al luogo di sepoltura dei propri cari.

All'entrata del cimitero e prima di tornare alla quotidianità, lo sguardo può finalmente ritrovare il volto di Gesù e in questo un momento di conforto e di comunione nel dolore ma anche nella profonda speranza e consapevolezza della vita che travalica le nostre debolezze. Il crocifisso infatti, pur evocando la condanna a morte per crocifissione di Gesù, atto violento, volontariamente accettato dal Cristo, anticipando la Resurrezione, rovescia il senso della croce; Gesù offrendo la sua vita agli altri ha trasformato la croce da simbolo di morte a simbolo vita, di fede e di amore.

Cristina Mayr





SUL TRENO DELLA MEMORIA

Il Treno della memoria è un progetto, ideato e gestito a livello nazionale dall'Associazione torinese Terra Del Fuoco che mira a creare una rete di giovani che, da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della seconda guerra mondiale si attivino nella società civile sui temi relativi alla negazione dei diritti, contro razzismo e persecuzioni.

Ci siamo preparati svolgendo nei mesi autunnali quattro incontri formativi finalizzati a fornire una adeguata conoscenza storica dei fatti relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Shoah. Eravamo 450 ragazzi provenienti da tutto il Trentino, per un viaggio che ci ha coinvolto dal 19 al 25 gennaio. Noi di Spera eravamo in tre: Simone Costa, Christian Ropelato e Luca Paterno. Il treno della memoria è un progetto di cittadinanza attiva che Terra Del Fuoco basa su quattro termini chiave: storia, memoria, testimonianza e impegno. Testimoniare... ma come? Raccontando quanto abbiamo visto e sentito, non dimenticando gli errori del passato e attivandosi per non ripeterli. Partiamo la mattina di sabato 19 gennaio, zaini in spalla, allegria e tante aspettative; il punto di ritrovo è il liceo Da Vinci a Trento. Iniziamo con un assemblea nel corso della quale autorità e rappresentanti di varie associa-

zioni si alternano sul palco per salutarci e per augurarci buon viaggio. In corteo poi raggiungiamo i pullman che ci porteranno al Brennero e da lì prendiamo il treno che ci conduce a Cracovia. Arriviamo in Polonia dopo un viaggio di quasi 20 ore fatto di canzoni, momenti formativi e partite a carte. Scesi dal treno il freddo si fa già sentire, la giornata scorre in fretta fra incontri, visita alla città di Cracovia, alla fabbrica di Schindler e al ghetto ebraico. Poi siamo già a martedì 22 gennaio, la giornata più impegnativa di questo viaggio. Visitiamo in silenzio i campi di Auschwitz e Birkenau. Alle porte di Auschwitz troviamo la beffarda scritta "ARBEIT MACHT FREI" (lavorare rende liberi). A tutti i detenuti veniva tatuato un numero di identificazione, rasati i capelli e tolti i vestiti, al posto dei quali era consegnata una divisa uguale per tutti, privando così il detenuto di un'identità propria. Varcando il cancello si ha modo di capire il complesso sistema di controllo: torrette di guardia e una doppia fila di reticolati elettrici. Auschwitz era un campo sperimentale di concentramento per ideare il campo di sterminio vero e proprio, cioè Birkenau. A Birkenau i deportati dormivano in baracche di legno costruite senza fondamenta, direttamente sulle terre acquitrinose e senza illuminazione: erano scuderie destinate teoricamente a tenere 52 cavalli ma i nazisti le





trasformarono in dormitori nei quali dormivano ammassate 3000 persone. I bagni erano in una grande baracca all'interno della quale c'erano delle fosse. Ci si serviva dei "gabinetti" in 20/30 contemporaneamente, mentre le SS vigilavano e cronometravano i tempi a disposizione di ogni detenuto, il quale veniva così privato perfino della propria intimità personale. Le dimensioni del campo erano di circa 2,5 km per 2 ed era circondato da filo spinato elettrificato. Tanti prigionieri, stremati dalle impossibili condizioni di vita, si avvicinavano per suicidarsi. Il modo migliore per percepire l'impressionante vastità del campo è percorrere a piedi il percorso che dall'ingresso principale e costeggiando per più di un chilometro i binari ferroviari porta fino al monumento alla memoria delle vittime posto nella zona dei forni crematori. Voltandosi indietro vedevamo appena in lontananza la costruzione dell'ingresso. Il campo arrivò a contenere contemporaneamente 100.000 persone divise in settori. I detenuti venivano chiamati nelle camere a gas con la scusa di andare a lavarsi e venivano soppressi con lo ZYKLON B, che uccise circa 4.000.000 di ebrei. Poi i cadaveri venivano presi e portati nei forni crematori, le loro ceneri sparse nei terreni adiacenti o lungo il fiume. A svolgere i compiti all'interno dei forni crematori era il *Sondekommando*, ovvero un gruppo di detenuti scelto appositamente che veniva sterminato ogni 3 mesi circa. Il tribunale di Norimberga ha fissato la cifra di 6.000.000 di vittime della Shoah. Il freddo che abbiamo provato e la neve sono pochissima cosa in confronto alle emozioni che ci hanno travolto e ancora adesso, dopo aver avuto tempo di elaborare le cose osservate, non riusciamo a capire il profondo "perché" di questa tragedia. Niente ti segna come quei volti immortalati nelle fotografie presenti ad Auschwitz, volti tutti uguali accomunati dalla stessa maschera di terrore, mucchi di scarpe, tonnellate di capelli ed effetti personali ammassati in stanze, le baracche di Birkenau che portano ancora i segni indelebili di quell'orrore che ti entra nella pelle e non ti abbandona più. Il giorno dopo partecipiamo con tutti i ragazzi del treno all'assemblea plenaria con video immagini parole e musica... tutto per raccontare, per diventare testimoni, per poter dire "noi siamo cittadini consapevoli". Ma è già arrivato il tempo di ripartire, alle 8 e 30 di venerdì 25 gennaio arriviamo a Trento. Il nostro viaggio è giunto al termine o forse ha inizio ora...

Simone Costa e Christian Ropelato

Anche 22 ragazzi della nostra Comunità sono partiti con il "Treno della Memoria", grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento, attraverso i Piani Giovani di Zona, realtà territoriali che contribuiscono alla buona riuscita del percorso individuando i giovani educatori e sostenendo i partecipanti durante i momenti di approfondimento e di dialogo con il territorio.

Il progetto ha come obiettivo principale l'educazione dei giovani alla conoscenza della seconda guerra mondiale e della shoah, alla partecipazione attiva e responsabile sul proprio territorio e all'impegno nel quotidiano.

Il Piano Giovani della Valsugana e Tesino, attivato da parte della Comunità quale ente capofila e con il supporto di tutti i Comuni del territorio, ha favorito durante i mesi di dicembre e gennaio lo svolgimento dei quattro incontri di preparazione al viaggio rivolti ai ragazzi selezionati, accompagnati dai due educatori. Le attività hanno cercato di far riflettere il gruppo sulla dimensione nazionale, internazionale, ma anche locale relativa agli anni dell'ascesa del fascismo, del nazismo e del secondo conflitto mondiale, attraverso momenti di confronto con testimoni, letture e approfondimenti.

Sabato 19 gennaio 2013 il Treno è partito con meta Cracovia, per visitare i campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau. In primavera sono stati poi effettuati gli ultimi quattro incontri di restituzione e di riflessione rivolti a due grandi temi: l'illegalità e la negazione dei diritti fondamentali.



102 CANDELINE PER LA NONNA DI SPERA

Il 17 novembre Elisa Torghela ha raggiunto il bel traguardo dei 102 anni. Ancora in forma, a dispetto del passare del tempo, Elisa (per gli abitanti di Spera la *Lisota dei Masi*) ha festeggiato il compleanno presso la Casa di Riposo Redenta Floriani di Strigno, dove è ospite dal 2003, attorniata dai familiari e dagli altri ospiti ma anche dagli amici e conoscenti, dal Coro Santa Apollonia di Spera, dal Sindaco e da tanti compaesani che hanno voluto partecipare a questa specialissima ricorrenza e augurare i più fervidi auguri di buon compleanno.

Dopo la celebrazione della Messa da parte di Don Armando Alessandrini si sono susseguiti gli auguri da parte di tutti gli ospiti, del Sindaco, a nome dell'Amministrazione comunale di Spera, e del Presidente dell'APSP di Strigno che hanno voluto omaggiare Elisa con un mazzo di fiori.

Particolarmente emozionante la lettera di auguri letta da Ambrosina Taller, anch'essa nostra compaesana ospite della Casa di Riposo.

Di nuovo auguri di buon compleanno e che lo stile e i valori che Elisa ci ha tramandati con i suoi comportamenti e il suo vivere quotidiano, esempio di perseverante testimonianza di fede e di amore, possano essere di esempio per molti, più o meno giovani.

Elisa! Auguri ultracentenari!

Esattamente un anno fa i tuoi familiari e amici erano qui riuniti per aiutarti a spegnere le centouno candeline che hanno illuminato la tua vita e oggi eccoci qui di nuovo ad aggiungere un'altra portando così la tua vita al prestigioso compleanno di ben 102 (cento-due anni)!

Dunque ti rendi conto di tutte le tue preghiere delle quali hai sempre fatto la tua ragione di vita!

Un comportamento semplice ed esemplare. Nata e vissuta in campagna che era il tuo paradiso in terra e senza nulla risparmiarti per aiutare la tua amata sorella alle prese nel crescere i figli, nelle restrizioni economiche e tanto lavoro che era allora la situazione di tutti!

Ma ti rendi conto che le tue preghiere e i tuoi sacrifici non sono stati vani perché oggi ti trovi qui in questa Casa di Riposo dove sei accudita e controllata in tutto e hai attorno a te i tuoi bravi nipoti che ti ricordano sempre come la nostra cara Zia Lisota!

Ma non possono mancare in questa gioiosa circostanza gli auguri di tutto il personale medico e infermieristico e degli ospiti per ancora tanti giorni sereni.

Ambrosina Taller





GINNASTICA PER OVER 55

Anche quest'anno la Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione col Comune, ha organizzato i corsi di educazione motoria in palestra per tutti i residenti o domiciliati nei comuni della Comunità che abbiano compiuto i 55 anni.

Le finalità di questa iniziativa, dal punto di vista fisiologico, mirano a mantenere e aumentare la tonicità della muscolatura, la mobilità articolare, la coordinazione, l'equilibrio e la funzione cardiovascolare con un'azione di prevenzione delle patologie legate all'invecchiamento, ma anche a far acquisire un maggior livello di benessere psicofisico con una ricaduta positiva sull'umore della persona e sulla sua vita sociale evitando l'isolamento.

Sedici sono le persone del nostro Comune che quest'anno hanno aderito a questa iniziativa. Si ritrovano un'ora, due volte la settimana, presso la sala polifunzionale con l'intento di prendersi cura di sé per ritrovare, con l'ausilio degli insegnamenti del prof. Federico Busarello, maggiore flessibilità e per trarne grande vantaggio non solo a livello fisico ma anche psicologico e sociale.

Sono tanti oramai gli studi che hanno evidenziato come un regolare esercizio fisico nell'arco della vita dell'essere umano, dall'iniziale momento evolutivo attraverso il gioco, al mantenimento dell'efficienza psicofisica, fino alla prevenzione del momento degenerativo che inevitabilmente accompagna il passare degli anni, possa migliorare in modo significativo la qualità della vita.

Anche il ritrovarsi in gruppo aggiunge un ulteriore giovamento che deriva dalla socialità nel rapporto con gli altri e che porta a stimolare l'interesse e gli scambi emotivi e dove si possono trovare momenti piacevoli anche al di là della palestra come il gustare una pizza in compagnia.

Rosamaria Torghele

L'inglese al parco: i commenti dei ragazzi

In questo corso mi sono sentita molto timida ma l'importante è che ho imparato molte cose. E' stato bellissimo.

Per me questo corso è stato molto importante. E' stato molto bello! Forse, il prossimo anno se ci sarà ancora penso di rifarlo. Have a nice day!!!

Per me questo corso è stato divertente. E' stato costruttivo. L'insegnante molto gentile. E forse il prossimo anno lo rifarò. HAVE A NICE DAY!

Al corso d'inglese mi è piaciuto "Avanti un altro", il percorso bendato e fare le frasi in inglese e anche fare il cartellone. Comunque è stato bello.

Mi è piaciuto tanto perché abbiamo imparato tanto e poi siamo andati al parco.

In questi giorni mi sono divertita molto. E' stata un'esperienza costruttiva. L'unica critica che posso fare è che forse doveva essere differenziato per le varie fasce di età; però è stato comunque bello. Queste attività dovrebbero essere fatte più spesso perché non si impara solo una lingua ma si socializza con altre persone.

Per noi questo corso è stato molto bello e istruttivo. Abbiamo imparato molte cose nuove. Abbiamo anche fatto molti giochi e alcuni anche in inglese. La maestra è sempre stata gentile.

Il corso d'inglese è stato molto bello. Ho imparato molto grazie a questo corso. Spero che il prossimo anno si rifaccia perché è stato molto utile.



UNA SERATA PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Venerdì 18 ottobre nella Sala Consiliare del comune di Spera si è svolta una serata informativa organizzata dall'Associazione Pluto per approfondire la conoscenza dei nostri amici a quattro zampe.

Giorgio Nicoli, Presidente dell'Associazione, dopo una breve introduzione sulla storia e i servizi offerti dalla Pluto, ha esposto a una quindicina di concittadini le principali difficoltà quotidiane che si possono incontrare nella gestione di un cane, adulto o cucciolo che sia.

Il vostro amico rosicchia i piedi del tavolo? Passeggiate un'ora e proprio appena rientrati in casa lui decide di sporcare proprio sul vostro tappeto preferito? Piange o abbaia nel cuore della notte? Piccoli problemi come questi mettono in luce come un grande amico, se mal gestito,



possa diventare una vera e propria "palla al piede".

Come andare incontro a queste situazioni? L'educazione del cane, se impostata correttamente da cucciolo, risulta più semplice e più duratura. Immaginatoci una lavagna bianca, su cui iniziare a scrivere. Una volta impostata la scrittura con un po' di esercizio sembra semplice, no? Pensiamo ora a una lavagna già sporcata. Il lavoro da fare è ben più lungo, perché bisogna cancellare per poi riscrivere, cioè estinguere un comportamento che (per noi) è scorretto e scrivere quello idoneo.

PER NOI, perché quello che può infastidire noi o i vicini, a volte rientra nell'attività quotidiana del cane! Un cane annoiato può decidere di abbaiare a foglie o uccellini, di rincorrersi la coda o aumentare la possessività in cortile. Ma PER LUI questi comportamenti sono normali, perché attività vocale e motoria rientrano nelle sue prime necessità. Per ovviare a queste difficoltà quindi è importante innanzitutto scegliere il cane più adatto a noi, le nostre abitudini e quello che vogliamo fare con lui. In secondo luogo vanno assecondati, per quanto possibile, i bisogni del nostro amico, con educazione e attività. Non pensiamo che più è grande il nostro giardino, più il nostro cane sarà felice; dobbiamo garantirgli attività e interazione con noi e con altri cani.

Per quel che riguarda gli altri cani, è stata sottolineata l'importanza della RESPONSABILITÀ che tutti hanno nei confronti del proprio amico. Far interagire tra loro i cani non significa aprire la porta, farli uscire e lasciare che si incontrino senza nessun controllo in strada.

Il problema dei cani liberi non è ancora molto sentito in paese, ma vorrei riportarvi un paio di esempi fatti da Giorgio. Per quanto possa esser socievole il vostro amico, libero in strada costituisce comunque un ostacolo sulla carreggiata. Se una macchina, vedendolo all'ultimo minuto, lo investisse o provocasse un incidente? E se invece passasse un bambino in bicicletta che, spaventandosi, rischierebbe di cadere con conseguenze anche gravi, come una disabilità permanente? In questi casi la responsabilità è solo nostra. Lasciar circolare i cani liberi è una mancanza di rispetto nei confronti degli altri cittadini e dei cani stessi.

L'interesse dimostrato con la presenza di chi era all'incontro e la curiosità emersa dalle domande poste hanno comunque messo in luce che anche a Spera c'è una sentita attenzione per i nostri amici a quattro zampe, che spero possa esser approfondita sempre di più!

LE AGEVOLAZIONI PER LA CASA

Il 4 luglio presso il centro polifunzionale, alla presenza di un centinaio di persone, la Cassa Rurale Valsugana e Tesino ha organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Spera, una serata informativa sul tema "Le agevolazioni per la casa" con la partecipazione dell'ingegnere Andrea Dorigato di PhD (che si è occupato della presentazione della normativa nazionale sulle detrazioni fiscali del 65% e del 50%) e del geometra Silvio Frainer della Comunità Valsugana e Tesino (che si è occupato della normativa provinciale legata ai contributi ex L.p. 9/2013).

Nella prima parte della serata Frainer ha presentato i dettagli della normativa provinciale legata ai contributi per la costruzione, acquisto e ristrutturazione della prima casa, soffermandosi sui requisiti per la presentazione delle domande e sulle modalità di erogazione delle agevolazioni.

Nella seconda parte l'ing. Andrea Dorigato si è invece soffermato sulla normativa nazionale legata alle detrazioni fiscali del 65% e del 50% sugli interventi di efficientamento energetico e sulle ristrutturazioni edilizie.

Il tema è "caldo", essendo ormai opinione universalmente condivisa che il risparmio energetico nel settore residenziale rappresenti un tema cruciale nello sviluppo delle future strategie di sviluppo economico e sociale.

Il settore dell'edilizia, infatti, assorbe il 40% del consu-

mo totale di energia dell'Unione Europea, energia che tra l'altro, in gran parte, è di origine non rinnovabile.

In Italia, su 30 milioni di abitazioni, solamente il 2-5% si trova nelle classi energetiche migliori (dalla A alla C), mentre oltre il 55% è stato costruito prima del 1971 (andando più avanti nel tempo, l'85% del patrimonio edilizio esistente è stato costruito prima del 1991).

Oggi la parola d'ordine, quindi, è sempre più "riqualificazione" degli edifici esistenti, che si può declinare in vari interventi: efficientamento energetico e strutturale, incremento del benessere abitativo e del comfort acustico nonché introduzione di impianti tecnologicamente avanzati. L'Europa e, di conseguenza, il Legislatore italiano non sono rimasti indifferenti rispetto a queste evidenze, formulando nell'ultimo decennio una serie di direttive e di decreti che in definitiva, nell'ambito della normativa italiana, trovano sintesi nelle detrazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (che per ora sono valide fino a fine 2013).

Il convegno ha fornito un riepilogo del quadro normativo di riferimento, soffermandosi puntualmente sulle effettive possibilità a disposizione dei proprietari, sulle tipologie di interventi ammessi a detrazione e sull'iter burocratico da seguire per poter beneficiare delle agevolazioni. Il relatore, al termine del proprio intervento, ha risposto alle numerose domande che i partecipanti hanno formulato.



LE INIZIATIVE DEL 2013



Nonostante le forti nevicate del week-end il 20 gennaio ha avuto inizio l'attività del Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai con un concerto proposto nell'ambito della rassegna **Folktemporanea 2013 - Voci, suoni e colori della nuova musica popolare**. Si è esibito sul palco della Sala Polifunzionale il **Mideando String Quintet**, gruppo padovano che partendo dalla passione per la musica acustica, gli strumenti a corda e la musica tradizionale nordamericana ha introdotto via via la scrittura di brani originali riproponendo una musica d'autore con un gusto negli arrangiamenti che attinge al pop e al jazz.

Il sabato successivo (26 gennaio), per la gioia degli amanti dei canti di montagna si è esibito con un ricco repertorio il **Coro Lagorai** di Torcegno diretto dal maestro Fulvio Ropelato. Un nome e una musicalità, quelli del coro, che valorizzano la catena montuosa che avvolge come in un abbraccio tutti i paesi della Valsugana da cui provengono i coristi che lo compongono.

Infine il 16 marzo il palco ha ospitato la **Filodrammatica Arcobaleno di Arco** con la commedia brillante *Bosie, segreti e scondirole*. Una commedia sviluppata attraverso una trama densa e con colpi di scena sempre più fitti, che rendono la vicenda ricca di divertimento e di situazioni paradossali.

PALAZZI APERTI 2013

Anche per il 2013 l'Amministrazione Comunale di Spera ha aderito, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario

Intercomunale Lagorai e l'Ecomuseo della Valsugana - Dalle Sorgenti di Rava al Brenta, al progetto coordinato dal Comune di Trento **Palazzi aperti - I municipi del Trentino per i beni culturali**. Una settimana in cui i comuni aderenti hanno aperto le porte a palazzi, chiese, cappelle, corti e borghi per permettere ai cittadini di scoprirne, conoscerne e apprenderne la genesi, le vicende che ne hanno determinato la loro costruzione, gli artisti che hanno contribuito alla loro realizzazione, gli uomini che hanno fatto la storia del nostro territorio. Una settimana pertanto dedicata alla valorizzazione del patrimonio artistico e all'importanza della cultura accessibile a tutti. Con i comuni aderenti all'Ecomuseo della Valsugana (Strigno, Spera, Samone, Bieno, Ivano Fracena, Villa Agnedo, Ospedaletto e Scurelle) è stata proposta l'apertura straordinaria delle chiese del pievado, con visite guidate con il prof. Vittorio Fabbris di Telve, esperto d'arte del nostro territorio, e la distribuzione di accurate brochure recanti notizie storiche, d'arte e fotografiche.

Inoltre a Spera, per valorizzare maggiormente la chiesetta di Santa Apollonia, il 9 maggio è stato organizzato un concerto di musica sacra con il **Coro da camera trentino** di Borgo Valsugana diretto dal maestro Giancarlo Comar.

Sulle note di un mix di due brani di diverso stile, *Adoro Te Devote* (sacro) e *Ndormenzete Popin* (popolare), una suggestiva coreografia ha dato inizio al concerto sorprendendo i presenti per l'effetto visivo ma soprattutto vocale e acustico: un insieme di voci, contralti primi e secon-

di e soprani primi e secondi, avvolgeva completamente la chiesetta e lo sguardo dei presenti era rivolto ora di qua, ora di là per posarsi infine verso l'alto. Il prosieguo: una prima parte di canti sacri, con particolare attenzione a canzoni dedicate alla Madonna visto che eravamo nel mese di maggio, e una seconda parte di canti spiritual e gospel.

Agli occhi di molti le soavi voci del coro quella sera illuminavano la Chiesetta di Santa Apollonia di uno splendore artistico particolare ed è perciò intenzione dell'Amministrazione comunale riproporre anche in futuro eventi simili.

LIBERA-MENTE ESTATE 2013

La settimana dal 16 al 19 luglio il Comune di Spera ha ospitato presso la sala polifunzionale i bambini che hanno partecipato al progetto della Comunità Valsugana e Tesino **Libera-mente estate 2013**. Questo progetto, al quale il Comune di Spera aderisce già da diversi anni, è un intervento socioeducativo volto a offrire nei mesi estivi



Comune di Spera - Assessorato alla Cultura
SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE LAGORAI

propongono il **CONCERTO** del
CORO LAGORAI
DI TORCEGNO
DIRETTO DAL MAESTRO FULVIO ROPELATO

S P E R A
T E A T R O
Sabato 26 gennaio ore 20,30
INGRESSO LIBERO

alle famiglie con bambini in età scolare primaria uno spazio educativo organizzato in attività scolastiche (compiti delle vacanze), di laboratori artistici e manuali, di gioco di gruppo, di visite guidate a fattorie, biotopi e maneggi e di socializzazione fra realtà di paesi diversi.

Vietato ai maggiori

Il 15 agosto è tornato a incantare i bambini di età scolare e i genitori che li accompagnavano la settima edizione di **Vietato ai maggiori**, un progetto per i più piccoli organizzato dal Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai in collaborazione con i comuni che lo rappresentano.

Quest'anno il tema conduttore degli eventi era **cani, gatti e topi** e per dieci giorni nei nove paesi del Sistema si sono susseguiti film, spettacoli con importanti compagnie teatrali, momenti di lettura e laboratori artistici con Lucia Simoni, Maria Stefani e Emma Burlini.

A Spera, la sera del 23 agosto la Compagnia **Pupi di Stac** di Firenze ha messo in scena lo spettacolo di burattini **Il gatto mammona**: la rappresentazione della storia di due ragazze, una buona e l'altra cattiva, raccontata confrontando i diversi atteggiamenti delle stesse verso i vecchi e gli animali. Quello altruistico e gentile viene gratificato e l'altro egoista e sgarbato sarà controproducente. Una fiaba di matrigna cattiva (figura che preserva nel bambino l'immagine della buona madre) ma soprattutto fiaba di incantesimi dove centrale è un personaggio fantastico, il gatto mammona, che unisce in sé la duplice natura di amoroso protettore e di severo giudice. Fiaba per bambini? Direi una lezione di vita anche per noi adulti

Jennifer Bressanini





SACRE DIMORE



BIENO

Chiesa di San Biagio

L'origine della chiesa di San Biagio non è nota. Viene menzionata per la prima volta negli Atti Visitali del 1531, dove si legge che era dedicata ai Santi Biagio e Giorgio. La Grande guerra non le ha recato seri danni, restituendola miracolosamente intatta.

DA VEDERE: il cinquecentesco fonte battesimale con vasca baccellata in marmo giallino; l'affresco absidale settecentesco, la pala di San Biagio di Orazio Gaigher; la bella statua lignea di San Biagio attribuita a Ferdinando Demez.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

IVANO FRACENA

Chiesa di San Giuseppe operaio

La chiesa è stata edificata tra il 1922 e 1923, su progetto dell'ingegner Guido Segalla, usando i fondi dei danni di guerra. Si presenta stilisticamente come uno strano connubio di neogotico e razionalismo. È stata benedetta il 14 ottobre 1923.

DA VEDERE: il grande Crocifisso ligneo (250 x 200 cm) dello scultore stiriano Franz Ehrenhöfer, installato nel 1924: opera dalla drammaticità esasperata e intrisa di crudo realismo.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Eremo di San Vendemiano

L'eremo viene citato per la prima volta nel 1531, ma è di origine antecedente (tra il XIII e il XIV secolo, forse anche prima). Tra il XVI e il XVIII secolo è stato tenuto da vari eremiti che vivevano in una casetta nei pressi dell'abside, di cui rimane ancora qualche traccia delle fondamenta.

DA VEDERE: il pregevole e raro altare ligneo del 1655 con doratura a foglia; gli importanti brani della decorazione pittorica cinquecentesca, interna ed esterna.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

Cappella della Madonna di Caravaggio

La piccola chiesetta a pianta ottagonale dedicata alla Beata Vergine di Caravaggio è stata costruita verso il 1816 per voto della popolazione contro l'infuriare del colera.

DA VEDERE: l'ottocentesca pala a olio raffigurante la Madonna di Caravaggio, ascritta a Carlo Sartorelli di Telve.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

Cappella di San Giovanni Battista

La neogotica cappella è stata eretta nel 1898 per volere della contessa Maria Schleinitz, moglie del conte Antonio de Wolkenstein, in sostituzione dell'antica ridotta presumibilmente in uno stato fatiscente. Sorge entro le mura a oriente di Castel Ivano.

DA VEDERE: il settecentesco crocifisso ligneo e la tavola che ritrae il Gruppo delle Dolenti e San Giovanni assegnabile a una bottega tirolese della fine del Seicento o dei primi del Settecento; la Madonna neoquattrocentesca di Alceo Dossena.

APERTURA: edificio privato.

OSPEDALETTO

Chiesa di San'Egidio Abate

Di una piccola chiesa dedicata a Sant'Egidio Abate si ha menzione fin dal 1196. Tra il 1640 e il 1643 è stata praticamente ricostruita. Tra il 1859 e il 1864 la vecchia chiesa, ormai fatiscente, è stata abbattuta e al suo posto riedificata l'attuale.

DA VEDERE: la pala d'altare della Madonna col Bambino tra i Santi Egidio e Giovanni Evangelista, di fattura veneta e di periodo antecedente il 1642; gli affreschi di Anton Sebastian Fasal; le statue lignee gardenesi degli altari laterali.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Santuario della Madonna della Rocchetta

La chiesa è stata costruita nel 1663 dopo l'apparizione della Madonna a un pastorello muto e sordo, inglobando una preesistente edicola, o forse una cappella, risalente all'inizio del Seicento e dedicata a Maria Ausiliatrice.

DA VEDERE: Il grande affresco della facciata raffigurante il Miracolo della Rocchetta, rifatto da Marco Bertoldi nel 1988; il seicentesco affresco dell'altare maggiore di Lorenzo Fiorentini Senior raffigurante la Madonna col Bambino in trono (Maria Ausiliatrice) tra i Santi Francesco d'Assisi e Carlo Borromeo.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.



SAMONE

Chiesa di San Donato

La chiesa cimiteriale di San Donato è sicuramente molto antica, anche se non si conosce la data della sua erezione. Secondo la tradizione locale sarebbe sorta 900 anni fa. Pur in assenza di una precisa documentazione, si può ipotizzare che la chiesa sia sorta alla fine del XIII secolo o al più tardi all'inizio del successivo.

DA VEDERE: il grande affresco di San Cristoforo sulla facciata esterna a occidente; l'affresco cinquecentesco staccato della Crocifissione con Dio Padre e i santi Antonio abate e Rocco all'interno.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

Chiesa di San Giuseppe

La chiesa, dedicata a San Giuseppe, è stata eretta per volere della popolazione al centro del paese. La costruzione, iniziata nei primi anni del Novecento e interrotta dallo scoppio della guerra, è stata ripresa nel 1921 e portata a termine nel 1924 su un progetto di Guido Segalla.

DA VEDERE: il ciclo di affreschi di Anton Sebastian Fasal, considerato il capolavoro dell'artista in Valsugana (Via Crucis e Fuga in Egitto); l'ottocentesco Cristo deposto.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

SCURELLE

Chiesa di Santa Maria Maddalena

La chiesa a navata unica di Santa Maria Maddalena, ricordata nel 1312, è probabilmente la più antica di Scurelle. È stata abbattuta e riedificata in forme neoclassiceggianti tra il 1818 e il 1827 su progetto dell'architetto e pittore feltrino Sebastiano De Boni che progetterà in quegli anni anche la nuova Pieve di Strigno.

DA VEDERE: i dipinti murali interni di Pino Casarini, del 1928, nel catino absidale e nella volta del presbiterio; i dipinti del frate pittore Nazario Barcatta, del 1930/31, nella volta e nelle pareti del presbiterio.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Chiesa dei santi Martino e Valentino

La chiesetta di San Martino, dedicata in seguito a San Valentino e Santa Dorotea, si erge poco sotto il luogo dove un tempo sorgeva il Castello di Nerva, detto poi anche di San Martino per la vicinanza della chiesetta. La sua origine, priva di notizie sicure, è collocabile tra il secolo XIII e XIV.

DA VEDERE: il prezioso tabernacolo ligneo policromato settecentesco ascrivibile allo scultore gardenese Cassiano Melchiorre Vinazer; gli affreschi esterni (San Cristoforo, San Martino, la Madonna in trono e una meridiana).

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

Cappella di San Gaetano

La piccola ma armonica chiesetta dedicata ai Santi Gaetano da Thiene e Antonio di Padova è stata eretta nel 1711, come cappella di famiglia, dal nobile Bonaventura Francesco Antonio Buffa (1665-1715), figlio di Pietro Gaspare e Maria Dorotea Rossi, Barone del Sacro Romano Impero.

DA VEDERE: la statua in gesso policromo di San Gaetano da Thiene col Bambino in braccio e un candido giglio nella mano destra, di fattura novecentesca e risalente probabilmente al primo dopoguerra.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

SPERA

Chiesa dell'Assunta

L'attuale chiesa dell'Assunta è stata eretta tra il 1906 e il 1912 sul luogo di una precedente costruzione, demolita nel 1903, risalente alla prima metà del Settecento e dedicata in un primo tempo alla Madonna delle Grazie. Esternamente l'edificio riprende con originali variazioni i modelli classicheggianti tardo-ottocenteschi.

DA VEDERE: le decorazioni murali interne di Angelo Molinari del 1923 nella volta dell'aula e sull'intradosso dell'arco santo; le decorazioni ad affresco e graffito e le vetrate dipinte di Anton Sebastian Fasal, recentemente restaurate.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Chiesa di Santa Apollonia

La piccola chiesa cimiteriale, dedicata inizialmente alla Santa Croce, sorge al limitare dell'abitato ed è stata eretta con molta probabilità tra il XIII e il XIV secolo. L'attuale costruzione è stata più volte rimaneggiata e ampliata. L'ultimo restauro completo si è concluso nel 2009.

DA VEDERE: i tre altari lignei seicenteschi (il maggiore, di Santa Apollonia e dei Santi Vittore e Corona); gli affreschi tardogotici; la Via Crucis realizzata nel 1811 da Carlo Sartorelli da Telve; la seicentesca pila dell'acqua santa; il confessionale di fine Settecento.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

STRIGNO

Chiesa della Beata Vergine Immacolata

La parrocchia di Strigno è senz'altro una delle più antiche della Valsugana. L'antica pieve, dedicata a San Giovanni Battista, si trovava presso il Castello d'Ivano, da dove è stata trasferita nei primi decenni del Quattrocento. L'intitolazione all'Immacolata è del Seicento. La chiesa è stata riedificata tra il 1826 e il 1831 e la facciata completata nel 1901.

DA VEDERE: l'altare della Vergine Addolorata con il gruppo della Pietà, capolavoro settecentesco di Giovanni Marchiori; gli affreschi di Anton Sebastian Fasal sul tema del disegno divino della redenzione; la seicentesca sacristia; l'elegante campanile romanico-gotico.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.



Chiesa di Loreto

La chiesetta, uno dei più singolari monumenti del barocco trentino, sorge sul luogo di un originario probabile cimitero ebraico, ora cimitero vecchio. È stata costruita per volere di Giuseppe Bertagnoni nel XVII secolo e dedicata alla Madonna di Loreto, particolarmente venerata soprattutto dopo il Concilio di Trento.

DA VEDERE: il ciclo affrescato neomedievale, realizzato probabilmente tra il 1645 e il 1647, copia accurata e fedele degli affreschi dipinti durante tutto il XIV secolo nella Santa Casa di Loreto; la statua lignea della Madonna Mora, collocata nel 1921 in sostituzione dell'originale trafugato durante la grande guerra.

APERTURA: la domenica dalle 9.00 alle 18.00.

Chiesa di San Vito

Prima del trasferimento della Pieve, Strigno disponeva di una propria chiesetta dedicata ai Santi Vito, Modesto e Crescenza. Alla chiesa di San Vito era annesso un cimitero che serviva per gli abitanti di Strigno e di Spera. San Vito è rimasta in servizio fino al 1905.

DA VEDERE: labili tracce della ex chiesa all'interno dell'edificio, come qualche finestra tamponata, il profilo curvo dell'abside o frammenti di decorazione emergenti sotto strati di calce o di intonaco.

APERTURA: edificio privato.

Chiesa delle sante Agata e Barbara

A Santa Agata e Santa Barbara è stata dedicata la chiesetta di Tomaselli, costruita nel 1946 per volontà popolare sul luogo di un antico capitello, senza un preciso progetto, in un ibrido stile alpino con vaghe reminiscenze neogotiche.

APERTURA: normalmente l'edificio è chiuso.

VILLA AGNEDO

Chiesa dei santi Fabiano e Sebastiano

Le prime notizie su una cappella a Villa risalgono alla Visita Pastorale del 25 agosto 1533. Nel 1633 la piccola chiesa è stata ricostruita dopo un'inondazione del Chieppena. Eretta a beneficio nel 1704, la chiesa è stata nuovamente riedificata tra il 1846 e il 1850. È stata gravemente lesionata dal Chieppena nel 1966.

DA VEDERE: la Pala di San Giobbe realizzata da Ady Werner nel 1925/30; la delicata immagine lignea della Madonna col Bambino del gardenese Domenico Demetz (1908); il campanile costruito con pietre di granito squadrate ricavate dai massi del Chieppena.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Chiesa della Madonna della Mercede

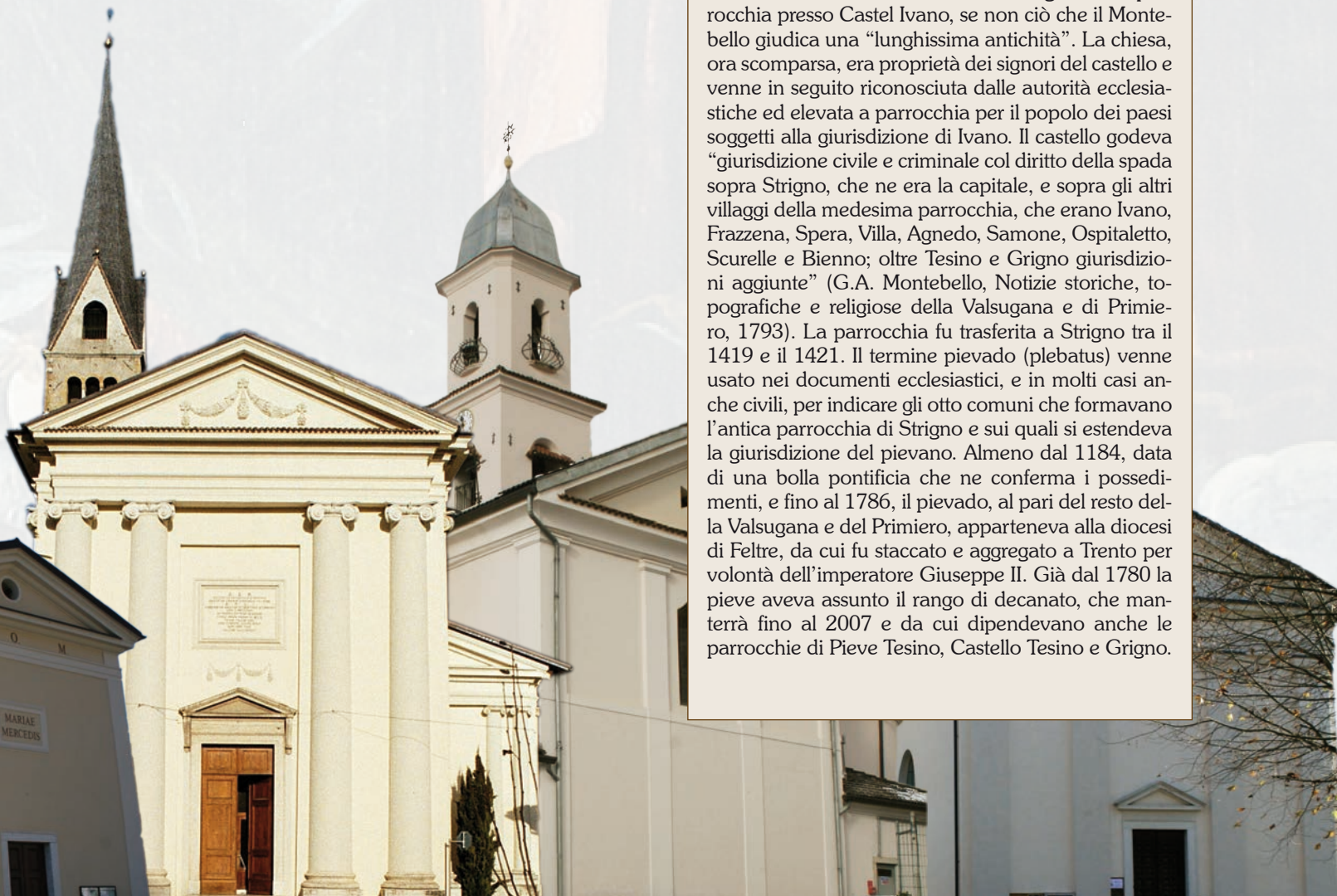
Una chiesa, dedicata (erroneamente) alla Madonna della Neve (Mercede), è nominata per la prima volta nel 1726. Secondo l'opinione comune la si riteneva edificata nel 1526. L'attuale parrocchiale è stata costruita dalle fondamenta tra il 1847 e il 1850.

DA VEDERE: gli affreschi interni di Pino Casarini del 1927; il campanile eretto tra il 1881 e il 1895 su disegno di Eugenio Prati, costruito interamente in pietra da taglio di granito prodotta dagli scalpellini di Villa.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

IL PIEVADO DI STRIGNO

Non ci sono notizie certe circa le origini della parrocchia presso Castel Ivano, se non ciò che il Montebello giudica una "lunghissima antichità". La chiesa, ora scomparsa, era proprietà dei signori del castello e venne in seguito riconosciuta dalle autorità ecclesiastiche ed elevata a parrocchia per il popolo dei paesi soggetti alla giurisdizione di Ivano. Il castello godeva "giurisdizione civile e criminale col diritto della spada sopra Strigno, che ne era la capitale, e sopra gli altri villaggi della medesima parrocchia, che erano Ivano, Frazzena, Spera, Villa, Agnedo, Samone, Ospitaletto, Scurelle e Bienno; oltre Tesino e Grigno giurisdizioni aggiunte" (G.A. Montebello, *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, 1793). La parrocchia fu trasferita a Strigno tra il 1419 e il 1421. Il termine pievado (plebatus) venne usato nei documenti ecclesiastici, e in molti casi anche civili, per indicare gli otto comuni che formavano l'antica parrocchia di Strigno e sui quali si estendeva la giurisdizione del pievano. Almeno dal 1184, data di una bolla pontificia che ne conferma i possedimenti, e fino al 1786, il pievado, al pari del resto della Valsugana e del Primiero, apparteneva alla diocesi di Feltre, da cui fu staccato e aggregato a Trento per volontà dell'imperatore Giuseppe II. Già dal 1780 la pieve aveva assunto il rango di decanato, che manterrà fino al 2007 e da cui dipendevano anche le parrocchie di Pieve Tesino, Castello Tesino e Grigno.



ISTANTANEE DI COMUNITÀ

Nel corso del 2012 è stato attivato, grazie all'associazione di riferimento Circolo Croxarie, l'archivio fotografico storico online dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta, disponibile all'indirizzo web www.flickr.com/photos/ecovalsugana, il cui patrimonio attuale è di circa 1.700 immagini ad alta risoluzione relative all'intero territorio della Valsugana orientale. L'implementazione stimata a fine 2014 sarà di circa 5.000 immagini.

L'archivio è organizzato per anni, attualmente dal 1857 al 1982 ("La linea del tempo"), per ciascuno dei 21 paesi della Valsugana orientale e del Tesino, per "Eventi" (le alluvioni del 1924 e del 1966, le due guerre mondiali, la Resistenza, l'ASAR), per temi (l'alpeggio, la festa, la cooperazione, i coscritti, l'industrializzazione, l'agricoltura, l'emigrazione, le lettere, le cartoline, la miniera, la scuola, i vigili del fuoco).

Disponibile anche una catalogazione sulla base dei personaggi (ad esempio Ottono Brentari, Luigi Carbonari, Alcide Degasperri, Giuseppe Grazioli, Remo Segnana, Adone Tomaselli, Albano Tomaselli, Guido Suster), per archivi e

per fotografi. Oltre ai tradizionali strumenti di ricerca resi disponibili sul web (ricerca libera, per tag, ecc.), l'archivio dispone di una interessante funzione di localizzazione su mappa delle immagini disponibili ed è utilizzabile anche dai possessori di tablet e smartphone.

La digitalizzazione delle fotografie è garantita dal Sistema bibliotecario intercomunale Lagorai attraverso il personale e la strumentazione disponibili presso il punto di lettura di Samone della biblioteca comunale Albano Tomaselli di Strigno.

Chiunque fosse disponibile a fornire immagini e documenti da inserire nell'archivio è pregato di contattare Attilio Pedenzini (cultura@strigno.net).



PAESAGGI DA CARTOLINA

Paesaggi da cartolina è il titolo della mostra ospitata a Spera dal 30 novembre al 15 dicembre scorsi. Questa prima grande mostra dedicata alla cartolina è stata l'occasione per l'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta, di presentarsi al proprio territorio, compreso nei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo. L'Ecomuseo è un ente nato dalla collaborazione degli otto comuni e del Circolo Croxarie al fine di valorizzare e promuovere un ambiente e un paesaggio unici all'interno della Valsugana orientale, dagli alpeggi in quota fino al fondovalle attraversato dal fiume Brenta.

Proprio il paesaggio è il tema di questa ricerca, il suo lento e incessante divenire e trasformarsi attraverso il legame simbiotico tra la presenza e le attività dell'uomo e l'ambiente. In questo contesto la cara vecchia cartolina diviene mezzo privilegiato per osservare lo stratificarsi di relazioni e mutazioni che ha come centro i nuclei urbani e la loro straordinaria capacità di farsi testimoni del tempo.

Le cartoline, piccoli ritagli di cartoncino illustrato, offrono così la possibilità di osservare luoghi familiari con gli occhi del viaggiatore dei decenni passati e di mettere questo sguardo antico in relazione con la nostra contemporaneità. È proprio questa la funzione dell'Ecomuseo: nessuna volontà di fermare il tempo o museificare il paesaggio: solo la determinazione di accompagnarne l'evoluzione nel rispetto di ciò che siamo stati e di ciò che vorremo consegnare ai nostri figli in un'epoca dove le distanze sono state azzerate e l'identità di un territorio (il suo *genius loci*) diviene genuina piccola ricchezza da offrire al mondo, non certo alibi per chiudersi in se stessi.

La mostra non sarebbe stata realizzabile senza la disponibilità di Fabio Martinelli e Giulio Coradello, che hanno messo a disposizione i loro archivi. Non li ringrazieremo mai abbastanza per aver voluto condividere il frutto di decenni di appassionata ricerca.

Il catalogo della mostra è disponibile gratuitamente, fino a esaurimento, presso gli uffici comunali e la Biblioteca Albano Tomaselli di Strigno.



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

L'anno 2013 è iniziato con la copertura dell'intero organico del Corpo con l'assunzione del nuovo vigile Luca Vesco che sostituisce Luigino Costa che aveva presentato le dimissioni nell'autunno 2012. Superati i test attitudinali, svoltisi presso la centrale operativa dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento, e la visita medica di idoneità, Luca è parte integrante del gruppo. Il nuovo vigile fa parte dell'organico e, affiancato dai colleghi, partecipa all'attività del corpo ma potrà essere effettivo a tutti gli effetti solamente dopo aver partecipato al "corso base". Il corso di base per vigili del fuoco, vincolante e indispensabile, è costituito da svariati incontri sia teorici che pratici, determinanti per garantire una buona preparazione di base inerente le diverse problematiche in cui il vigile del fuoco è chiamato a operare. Gli auguriamo di superare presto queste prove e una conseguente lunga e proficua permanenza nella famiglia dei Vigili del Fuoco.

Le conoscenze tecniche, la buona preparazione, il sistema di approccio all'evento, la collaborazione con i colleghi del gruppo e degli altri corpi sono basilari in quanto il raggio d'azione in cui il pompiere è chiamato a operare è piuttosto ampio. Dall'analisi dei rapporti di intervento effettuati in questo anno emerge chiaramente che si passa dal classico intervento su incendio di canna fumaria al servizio di prevenzione per manifestazioni sportive, culturali, religiose e varie feste, all'incidente stradale, al servi-

zio per calamità atmosferiche (neve, vento, acqua ecc.), pulizia pozzi neri e condutture, servizio di supporto elicottero, ricerca persone. Tutte queste attività sono svolte principalmente all'interno dell'ambito comunale, nostro territorio di competenza, ma anche nelle comunità limitrofe nel caso specifico di richiesta dall'esterno.

Secondo un calendario prestabilito tutti i mercoledì sera una squadra di 4 vigili si trova in magazzino per mantenere efficiente l'attrezzatura e i mezzi in dotazione. Sono inoltre organizzate specifiche simulazione di intervento, nei diversi campi quali incendio su civile abitazione e/o piccoli incendi boschivi, recupero mezzi, uso degli auto respiratori, ecc. In collaborazione con i corpi limitrofi, (Strigno e Samone) sono state organizzate manovre pratiche di simulazione di intervento su vasto incendio boschivo, di incidente stradale con più mezzi coinvolti (Scurelle, Strigno, Villa Agnedo), con ricerca di persona scomparsa anche in collaborazione con i volontari della Croce Rossa e Servizio trasporto infermi del Tesino.

Dal mese di settembre si è incrementato il parco macchine con la consegna del nuovo furgone attrezzato. Per i corpi dei vigili del fuoco dei piccoli paesi gli impegni economici straordinari risultano spesso molto "pesanti". Anche per questo motivo il mezzo, già previsto dal vecchio piano quinquennale, è stato valutato, studiato ed elaborato nell'ottica di ottenere una macchina moderna ed efficiente, dai costi contenuti e in grado di mantenere "durata tecnica" anche nel tempo. Ci si è proposti e si augura che la nuova macchina mantenga la durata e l'efficienza di quelle tuttora in carico (es. il camion Iveco 40-10 im-





matricolato nel 1992). Il nuovo furgone Iveco, capace di trasportare una squadra di 3 vigili, è composto dal gruppo Firetex (già in dotazione al corpo, era sistemato sul pick-up), autorespiratori, gruppo elettrogeno, motoseghe, colonna fari e altra attrezzatura minuta, ed è in grado di garantire la prima partenza sia nel caso di incendio di civile abitazione e/o boschivo sia di incidente stradale o piccole calamità. Un plauso particolare al gruppo di vigili che, anche assieme all'allestitore, ormai da diversi mesi si sono applicati per ottimizzare l'allestimento del mezzo massimizzando la semplicità e l'efficienza operativa nel rispetto del contenimento dei costi.

In primavera, in occasione della prevista manifestazione "porte aperte", ci sarà la presentazione ufficiale a tutta la popolazione.

Meritano un grazie particolare in primis l'Amministrazione comunale per la copertura economica relativa alla parte di costo non coperta da contributo provinciale, la Cassa rurale Valsugana e Tesino per il contributo straordinario, oltre a tutto il Corpo che, con fondi propri, è riuscito a coprire l'intera spesa relativa all'allestimento.

A fine ottobre, per raggiunti limiti di età, dopo più di 37 anni di onorato servizio (assunzione in data 28/2/1976) ha lasciato il servizio attivo il vigile Mario Ropelato. Considerato l'impegno profuso in questi anni di partecipazione alla vita del Corpo e la volontà espressa da Mario di proseguire il suo impegno anche nei prossimi anni, il Direttivo ha proposto e approvato il suo passaggio ai "vigili complementari". I vigili complementari hanno gli stessi diritti e doveri dei vigili in servizio, possono partecipare all'attività del Corpo a esclusione dell'attività operativa e di soccorso quindi sono destinati a servizi di supporto tecnico e/o logistico.

Doveroso, da parte di tutti noi, l'augurio di una tranquilla pensione e un auspicio affinché un giovane volontario voglia prendere il suo posto. Per quanto riguarda le necessarie informazioni sull'argomento, gli interessati potranno rivolgersi al Comandante Mario Paterno, al suo vice Andrea Ropelato, al Sindaco oppure, il mercoledì sera, presso la sede dei vigili.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la comunità che ci ha sempre supportato e per augurare a tutti Buon Natale e Buon Anno nuovo.

Un ringraziamento particolare a Mario Ropelato che, dopo 37 anni di onorato servizio nel Corpo dei V.V.F. Volontari di Spera (assunzione in data 28 febbraio 1976), per raggiunti limiti di età ha dovuto lasciare il servizio attivo ma su sua espressa richiesta ha chiesto di rimanere comunque in forza tra i Vigili complementari, segno di attaccamento al Corpo, di impegno e dedizione al servizio.

Un benvenuto al nuovo Vigile del Fuoco Luca Vesco che sostituisce Luigino Costa che aveva presentato le dimissioni nell'autunno 2012 e al quale va il plauso dell'Amministrazione comunale per gli anni di servizio e militanza all'interno del Corpo.

Un sincero e doveroso ringraziamento anche alle famiglie dei vigili del fuoco, che condividono con loro lo spirito di servizio a favore della nostra comunità.

IL SINDACO





GRUPPO ALPINI

Mercoledì 9 ottobre, alla presenza del Presidente della Provincia Alberto Pacher, del Parroco Don Armando Alessandrini, del Gruppo Alpini di Spera, del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, di una nutrita rappresentanza delle associazioni di volontariato del paese (assente giustificato l'onorevole Franco Panizza impegnato nei lavori assembleari al Senato) si è svolta la cerimonia di posa e benedizione della prima pietra della struttura per scopi ricreativi e di aggregazione che verrà realizzata a pievego dal Gruppo Alpini di Spera.

Di seguito il discorso tenuto per l'occasione dal Sindaco Alberto Vesco.

Egr. Presidente Pacher, M. Reverendo Don Armando Alessandrini, Capigruppo e Rappresentanti delle Associazioni di Volontariato del paese, Carissimi Alpini, Cari Concittadini, porgo a voi tutti un cordiale saluto e un benvenuto a nome mio personale e dell'intera Amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare a questo atteso appuntamento.

La tenacia e la volontà, attitudini proprie degli Alpini, ci hanno fatto raggiungere l'obiettivo che come Gruppo e Amministrazione comunale ci eravamo posti di poter realizzare una struttura da destinare a scopi ricreativi e di aggregazione per la nostra collettività.

Non capita tutti i giorni che un'associazione chieda di poter costruire direttamente una struttura da destinare a tali fini ma quando si parla di Alpini tutto diventa possibile.

Quando nel 2010 il Gruppo Alpini ci ha manifestato la volontà di realizzare "con le proprie mani" tale struttura al posto della vecchia non più utilizzabile, abbiamo accolto con favore ed entusiasmo l'iniziativa e ci siamo attivati in modo da predisporre e approvare dapprima la variante al PRG e poi di adottare tutti gli atti necessari al fine di mettere il Gruppo nella condizione di poter beneficiare degli incentivi che la Legge Regionale riserva a iniziative di questo tipo con la concessione del terreno e il riconoscimento della pubblica utilità dell'opera in modo da poter

avviare i lavori e di terminarli senza correre il rischio di intoppi legati a questioni finanziarie, con la sicurezza quindi che la struttura possa essere conclusa in tempi brevi senza problemi. Ed è pertanto duplice la soddisfazione per essere riusciti a convincere la Provincia della bontà dell'iniziativa e aver ottenuto l'ammissione a finanziamento sulla L.R. 40: fondi che sommati a quelli messi a disposizione dell'Amministrazione consentiranno al Gruppo Alpini di avvalersi delle lavorazioni specialistiche nell'esecuzione dei lavori e di acquistare i materiali che saranno poi messi in opera dalle mani esperte dei componenti il Gruppo: muratori, idraulici, elettricisti, carpentieri, geometri che riusciranno a seguire e a realizzare le varie fasi della costruzione mettendo a disposizione le proprie conoscenze professionali e il proprio tempo libero per realizzare questa nuova struttura.

Siamo qui in occasione della posa della prima pietra di una struttura che prende vita, quindi, dall'impegno e dalla buona volontà di un gruppo di 48 persone che si sono prefissate uno stesso scopo. Mi piace pensare a questa iniziativa come a un segno identificativo di una presenza viva, forte e aggregante che vuole radunare persone dalle idee più diverse ma che hanno un unico scopo: quello di sentirsi unite per essere utili agli altri.

Le associazioni di volontariato, nelle loro attività, antepongono le principali esigenze di tutti e questo perché, se si vuole lavorare per gli altri, occorre prima rispettare le idee degli altri. Un gruppo, un'associazione necessita di spazi adeguati per potersi muovere e nella nuova struttura ciò sarà possibile. Al primo piano sarà dislocata un'ampia sala soppalcata gestita dall'associazione e aperta alla collettività e al piano terra un deposito in cui potranno trovare spazio anche i teli, le tavole e le panche che vengono utilizzate nel periodo estivo presso la tensostruttura e le attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'area a verde circostante.

Un gruppo che si rispetta sente legittimamente inoltre l'esigenza di personalizzare il proprio ambiente con stemmi, simboli e ricordi d'ogni genere, frutto della vita stessa del

gruppo e del passato di ciascun socio, in primis il Gagliardetto, benedetto il 13 gennaio 1963, giorno in cui è stato inaugurato il Monumento ai Caduti collocato nel vicino cimitero, al quale sono state affisse 14 croci al merito di Guerra ad altrettanti combattenti di Spera. Sono ragioni emotive legate a un passato che è bello ricordare e spesso aiutano a stare assieme.

Con la solidarietà Alpina e la riscoperta del "piovegno" vogliamo rafforzare lo spirito che ci unisce: questa è l'idea che soggiace al progetto che abbiamo condiviso e il leit motiv dell'erigenda struttura di cui oggi ci accingiamo a posare la prima pietra.

Vorrei ribadire la mia personale convinzione e quella dell'Amministrazione comunale circa la bontà dell'iniziativa, tanto sotto il profilo tecnico e dell'utilità della struttura quanto e soprattutto sotto il profilo della collaborazione e dell'impegno nel sociale che contraddistingue il nostro piccolo paese e i suoi abitanti.

L'idea che accomuna i membri del proponente Gruppo Alpini di Spera, di concerto con l'Amministrazione comunale, è di realizzare la struttura con l'intento di sentirla maggiormente propria attraverso la riscoperta, in un momento caratterizzato da una congiuntura economica negativa, dei valori della solidarietà, della coesione sociale, del fare squadra e del mettersi a disposizione condividendo il saper fare di ognuno per raggiungere gli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali tutti indistintamente puntiamo.

Consentitemi di porgere un sincero ringraziamento al Senatore Franco Panizza che da Assessore alla Cultura della Provincia ci ha indirizzati nella prima parte del percorso e

al Presidente Alberto Pacher che nel condividere lo spirito con cui l'intervento verrà realizzato evidenziandone oggi la peculiarità, il senso di comunità operosa e il fatto che possa essere di esempio anche per altre realtà, ha portato avanti l'iniziativa fino all'ottenimento del finanziamento.

Un ringraziamento anche ai vari responsabili degli uffici provinciali coinvolti (il rag. Conci del Dipartimento Lavori Pubblici, il dott. Sussarellu, Responsabile dell'APAC – Servizio Contratti Appalti, Servizi e Forniture e il dott. Martinelli, responsabile del Servizio Attività Culturali, il dott. Bontempelli, Segretario Particolare del Presidente) che condividendo anch'essi lo spirito dell'iniziativa hanno provveduto in tempi molto ristretti ai pareri di competenza.

Un ringraziamento e un plauso al Capogruppo Tullio Vesco e a tutto il direttivo per aver portato avanti con convinzione l'iniziativa e al Gruppo che li ha sostenuti e spronati e che ha consentito di raggiungere questo percorso intermedio che ci proietta ora nella fase realizzativa che vedrà coinvolti tutti i componenti volontari per realizzare insieme la nuova struttura.

Un grazie ancor più grande per il modello educativo che sapete dare e trasferire anche ai giovani che sono entrati e fanno richiesta di entrare nel Gruppo Alpini. Che il loro entusiasmo e il contributo che sapranno apportare sia di stimolo all'aggregazione del Corpo, e che il senso di appartenenza e lo spirito con il quale è necessario operare all'interno di qualsiasi organizzazione, specialmente quelle di volontariato, prevalgano sempre sui personalismi e sulle possibili diverse idee e posizioni dei componenti. Buon lavoro a tutti.





Benedizione da parte di Don Francesco Micheli nello splendido scenario della Chiesetta di S. Apollonia, dei crocefissi realizzati dal Gruppo Alpini di Spera per le famiglie del paese distribuiti in occasione delle Festività Natalizie 2012 a cui è intervenuto anche l'Assessore Provinciale (ora Senatore) Franco Panizza. Nell'occasione Fabrizio Paterno ha consegnato al Capogruppo Tullio Vesco una targa in segno di riconoscenza per l'aiuto ricevuto in occasione della frana che ha colpito Maso Toneleta l'11 novembre 2012; targa che auspica possa trovare spazio nella nuova struttura per attività ricreative che il Gruppo Alpini intende realizzare.



ORATORIO

Con l'autunno sono ripresi gli appuntamenti all'oratorio con i ragazzi della nostra comunità. È sempre bello ritrovarsi dopo la pausa estiva e scoprire che c'è ancora il desiderio di incontrarsi per passare dei pomeriggi insieme in compagnia.

In realtà anche durante l'estate c'erano stati alcuni appuntamenti come la "Gita a veder le stelle" in agosto, in occasione della notte di San Lorenzo, e una giornata in montagna, a Caldenave. In ottobre sono iniziati con più regolarità gli incontri e i sabati insieme. Quest'anno c'è stata anche la novità di uno "scambio" tra proposte degli oratori di Spera e di Strigno. In particolare sabato 12 ottobre siamo stati invitati dall'oratorio di Strigno a uno spettacolo di "magia" con le bolle di sapone. I ragazzi meravigliati per quanto proposto dal "mago" hanno passato un pomeriggio divertendosi in allegria.

Alcune settimane dopo abbiamo ricambiato l'ospitalità e siamo andati insieme all'orto botanico in località Pieghèra per fare la castagnata d'autunno. Un meraviglioso sole ci ha accompagnato tutto il giorno e fra sfide di tiro alla fune e giochi nel bosco abbiamo passato una splendida giornata. Esperienze sicuramente da ripetere.

A San Martino abbiamo riproposto la sfilata per il paese con le lanterne costruite dai ragazzi. Ad aspettarci al termine della serata la buonissima cioccolata calda preparata da Ivan.

In novembre abbiamo fatto un tuffo nell'estate ricordando e rivedendo i momenti salienti del campeggio estivo in Primulunetta. Anche se ormai è un lontano ricordo non possiamo scordare i bei momenti passati insieme, le risate, i giochi, i canti. Il campeggio è esperienza formativa oltre che ludica ed è possibile grazie al lavoro di tante persone. Un grazie speciale a Gianni e Albino, infaticabili e pazienti guide. Un grazie a don Armando che nonostante i numerosi impegni pastorali ha dedicato giornalmente tempo ed energie ai ragazzi facendo in modo che l'esperienza del campeggio sia anche esperienza di fede, conoscenza di Gesù, esperienza di comunità cristiana. Un grazie alla cuoca Annamaria, a Gabriella e Kookai, a Sara e ai numerosi giovani assistenti che hanno seguito con attenzione e cura ogni singolo ragazzo. Davvero l'esperienza del campeggio porta sempre in sé una grande carica di entusiasmo e lascia ricordi indimenticabili.

Tornando al periodo più recente, per l'Avvento come di consueto abbiamo preparato le corone di Avvento, segno tradizionale dell'attesa del Natale. Un grazie a tutte le persone che hanno aiutato e collaborato nel confezionamento e nella decorazione. Anche quest'anno confidiamo in un inverno particolarmente ricco di neve per poterci dedicare alle slittate in Località Pra' Pizòlo come l'anno scorso.

Ringraziamo da queste pagine quanti danno una mano con idee, proposte, suggerimenti, chi contribuisce con qualche dolce per la merenda, chi accompagna i ragazzi nelle uscite, sperando di trovarci ogni sabato sempre più numerosi.





GAIA

È stata una Festa stupenda! Sabato 31 agosto al teatro tenda di Spera tutti gli Amici del GAIA si sono divertiti e hanno potuto utilizzare una struttura accogliente con cucina e bagni da poco inaugurati.

Ma la struttura da sola, seppure eccellente, senza le persone non sarebbe nulla e il vostro segreto è quello di coinvolgere tutta la popolazione.

Un coro di oltre 20 persone magistralmente diretto è difficile scovarlo in tutta la Valsugana.

Con la regia di Antonio l'Unione sportiva Spera ha organizzato dei magnifici giochi, con la giusta tensione della competizione e un sano divertimento. Complimenti a tutti i ragazzi "della Sportiva" per la loro preziosa collaborazione.

E per allietare la giornata delle belle passeggiate a cavallo con un'incantevole cornice naturale.

La "colpa" di tutto questo, non c'è dubbio, ricade su un certo Tullio Vesco e una certa Delia Costa che oltre venti anni fa hanno lanciato l'idea della festa e hanno coinvolto prima di tutto gli insostituibili Alpini di Spera e di Samone oltre ai Vigili del Fuoco che in questa occasione hanno prestato un servizio di pronto intervento in campo sanitario.

Oltre 400 i partecipanti, ai quali il GAIA ha offerto il pranzo con il sostegno della Cassa rurale Valsugana e Tesino, del

Bim Brenta e della Comunità Valsugana e Tesino. Da non dimenticare che tutte le bibite da sempre sono gentilmente donate dal Carlo Girardelli, meglio conosciuto come *Carlogomme*. Inoltre, da due anni un signore di Spera (di cui non conosciamo il nome) dona gratuitamente le angurie per la merenda. Un grazie anche a questo anonimo e gentile benefattore.

La novità di quest'anno ha stupito tutti i presenti. La partecipazione del famoso Gruppo *Lets go Country* ha dapprima effettuato una bella esibizione di balli country e poi ha saputo coinvolgere tutti i ragazzi del GAIA.

La giornata di sole ha aiutato molto nella riuscita della festa e molto hanno contribuito gli *Sperati* che ringraziamo di cuore.

Gli Amici del GAIA

Pensiamo vi faccia piacere leggere questo SMS che abbiamo ricevuto da un Amico del GAIA:

Ieri per me è stata una giornata meravigliosa, soprattutto la mia decisione spontanea di affrontare i giochi e aver avuto la fortuna di poter vincere una coppa, una cosa mai successa, ma la cosa più bella aver conosciuto voi, fantastiche persone sempre pronte al dialogo, con il vostro permesso vi vorrei chiamare amici...



Anche il Sindaco di Spera ha voluto accogliere gli amici del GAIA in occasione della 15° Festa dell'Amicizia con un discorso che riportiamo di seguito.

A nome mio personale e dell'Amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare rivolgo a voi tutti un cordiale benvenuto e un ben ritrovati in questa occasione che è diventata un appuntamento fisso di fine agosto.

Ho accolto molto volentieri l'invito di partecipare a questo incontro organizzato dal GAIA che è sì una festa (la quindicesima Festa dell'Amicizia, segno di radicamento sul territorio e nel tempo dell'attività del Gruppo GAIA) ma penso e spero sia anche un evento che ci possa far riflettere e ci renda maggiormente consapevoli e riconoscenti del ruolo del volontariato come attivatore e promotore di una cultura della solidarietà, della gratuità, dell'altruismo, della condivisione quale preziosi contributi alla crescita della società civile.

Vorrei ringraziare pertanto pubblicamente i tanti volontari del GAIA per il prezioso servizio che gratuitamente svolgono e per l'aiuto che con la loro opera prestano alle famiglie.

Quest'anno in particolare vorrei condividere con voi la soddisfazione di essere finalmente riusciti a portare a termine i lavori di completamento del parco urbano, realizzati in più riprese compatibilmente con le risorse finanzia-

rie disponibili. Siamo riusciti a mettere a disposizione delle associazioni di volontariato e dei potenziali fruitori oltre al nuovo parco giochi anche una struttura funzionalmente attrezzata nella quale hanno trovato spazio la cucina, un deposito e i servizi igienici.

Era un impegno che ci eravamo presi nei confronti delle associazioni del paese e anche del GAIA e che è stato onorato.

Il tutto per poter fruire di una struttura di appoggio per rendere possibili momenti di festa come questo e per creare eventi e occasioni di socializzazione, di intrattenimento e di svago con l'auspicio, da parte dell'Amministrazione comunale, che la stessa possa essere sempre più utilizzata da parte delle associazioni e delle famiglie non solo di Spera, oltre che dagli enti e dalle istituzioni della valle in un'ottica di condivisione delle strutture e delle risorse.

Nel ringraziare nuovamente il Gruppo GAIA per il prezioso servizio svolto a favore della comunità vorrei altresì rendere merito anche alle associazioni che, ognuna a proprio modo, hanno reso possibile l'organizzazione di questa festa, il servizio e i vari momenti di gioco che si alterneranno nel corso del pomeriggio, gli sponsor e tutti quanti hanno a vario titolo contribuito e vi auguro di trascorrere una buona festa all'insegna dell'allegria e del buonumore. Un arrivederci al prossimo anno.





US SPERA

Venerdì 6 settembre noi ragazzi dell'Unione sportiva Spera siamo partiti per andare a disputare i campionati nazionali di atletica leggera del Centro Sportivo Italiano a Belluno.

Siamo arrivati al campo gara verso le nove. Durante la mattinata alcuni di noi hanno disputato le prime gare. Verlo l'una ci siamo recati all'albergo "Dante", dove abbiamo potuto assaporare dei buonissimi piatti. Il resto della giornata ci ha visti impegnati al campo sportivo.

Sabato pomeriggio, dopo alcune gare gran parte di noi è andata a visitare la grande diga del Vajont. Questa gita ci ha colpito molto perché in quei luoghi, a causa di una frana nella diga, sono venute a mancare tantissime persone.

Domenica mattina ci siamo recati al campo gara per svolgere le ultime prove in programma e lì abbiamo assistito alla messa insieme ai nostri genitori che ci hanno raggiunto per passare la domenica insieme. In questa occasione abbiamo potuto pregare per la pace nel mondo.

Nel pomeriggio siamo andati al lago di Santa Croce. A causa del freddo non abbiamo potuto fare il bagno ma ci siamo divertiti comunque. Questa è stata un'esperienza indimenticabile e ringraziamo di cuore Antonio che anche quest'anno ci ha dato l'opportunità di vivere bei momenti insieme.

Vogliamo anche ricordare che sabato 9 novembre ci sono state le premiazioni comprensoriali a Villa Agnedo. Dopo i discorsi delle autorità è arrivato il momento da noi più atteso: le premiazioni! Molti fra noi hanno ottenuto buoni risultati, che sommati hanno portato la squadra al primo posto in classifica per quanto riguarda la corsa. Dopo le varie premiazioni tutti i presenti hanno potuto approfittare dei numerosi dolci offerti dall'Unione sportiva Villagnedo.

I ragazzi dell'Unione sportiva Spera

CORO GIOVANILE

Il Coro giovanile di Spera ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva. Il primo importante appuntamento, oltre che particolarmente sentito, è stata la Messa di venerdì 22 novembre in occasione di Santa Cecilia, santa romana patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti, nel corso della quale i due cori si sono avvicendati nel rendere più solenne la celebrazione in ricordo della martire.

Domenica 24 novembre, come premio per l'impegno nelle prove e nelle varie occasioni liturgiche di coristi e coriste, è stata organizzata una visita guidata al nuovo Muse (Museo della Scienza) di Trento.

A fine giornata, sulla via del ritorno, ci siamo fermati per mangiare una pizza in compagnia.

Anche quest'anno sarà rinnovato l'appuntamento con il "Concerto di un Magico Natale" nella chiesa parrocchiale di Spera. Negli stessi giorni il coro giovanile sarà impegnato in altri due concerti natalizi, rispettivamente a Bieno e a Grigno. Guardando più avanti ricordiamo a febbraio la tradizionale Sagra di Santa Apollonia 2014 che richiama ogni anno, anche dai paesi limitrofi, molta gente e che impegna notevolmente i componenti del coro, simpatizzanti e tanti volontari.

Claudia



SQUADRA PENSIONATI

L'estate 2013 sta finendo e la montagna si sta malinconicamente spopolando... Che sia giunto il momento dei bilanci e dei consuntivi? Proviamo un po' a riassumere l'attività di un gruppetto di pensionati (indicati sarcasticamente come dipendenti INPS).

Pur organizzati in maniera abbastanza approssimativa sono riusciti, specialmente nelle ultime due stagioni, a compiere parecchi interventi migliorativi nella zona di Primalunetta.

Coniugando le scarse capacità tecniche con la caparbieta tipica degli Sperati e l'esperienza con quello che resta del vigore fisico hanno ripristinato vecchi sentieri abbandonati da anni e invasi ormai dalla vegetazione. Sradicando *scorsai e denepori*, spostando *sasi e zoche*, scavando *canaloti e albi* presso le sorgenti d'alta quota hanno restituito agli escursionisti dei comodi percorsi in mezzo alla natura.

Su "appalto" del Comune hanno costruito la palizzata che circonda i caseggiati della "casa vacanze gruppi" e posizionato varie tabelle di legno con indicazioni utili a chi soggiorna e a chi transita.

Purtroppo c'è stato qualche atto vandalico relativamente a dei cartelli segnava inopinatamente scomparsi (peraltro prontamente ripristinati).

Ultimamente, accogliendo qualche utile consiglio degli escursionisti, hanno evidenziato il tracciato dei sentieri sul campivolo con dei paletti colorati.

Qualcuno avrà sorriso vedendo una lunga teoria di "Sherpa" carichi di pali di legno, pali di ferro, mazze, asce, motoseghe... (tutti attrezzi notoriamente leggerissimi) arrancare lungo le salite; ma i vecchietti l'avevano presa maledettamente sul serio e non volevano né recedere né ridimensionare il programma: chi *sgherlo*, chi *orbo*, chi *sordo*, chi *storno*... tutti hanno collaborato nella misura che Madre Natura ha loro consentito.

Come ultimo lavoretto della stagione rimane da sistemare l'albio e il canale presso la sorgente sulla salita da Malga Primaluna di Strigno al Lago di Valcava. I materiali necessari sono già stati trasportati in quota rigorosamente a spalla.

Per l'anno prossimo studieranno qualche altro intervento per rendere più accogliente e sicura la loro montagna e sono pronti ad accogliere a braccia aperte qualche nuovo volontario che vorrà partecipare a queste avventure. Per giocare alle carte seduti a un tavolino ci sarà tempo più avanti...

Decimo Purin





COMBATTENTI E REDUCI

Sabato 28 settembre l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Strigno si è riunita in assemblea non solo per gli usuali motivi sociali ma per trascorrere assieme un pomeriggio dove i ricordi degli anni trascorsi in guerra hanno prevalso sul consueto scambio di nuove notizie. Il ritrovo ha avuto luogo nel caratteristico ristorante dell'Hotel Spera" dove per l'occasione i titolari hanno preparato un menù appropriato. Hanno dato rilevanza all'evento la presenza dei sindaci dei comuni di Strigno Claudio Tomaselli e di Spera Albero Vesco nonché il Capogruppo dell'Associazione Alpini di Strigno Remo Raffi con la bandiera della nostra associazione che porta appese ben 6 medaglie di altrettanti reduci decorati al valore militare. Nell'occasione il Sindaco di Spera ha consegnato all'Alpino Pietro Disma Vesco, reduce della Campagna di Russia, il diploma di fedeltà per aver raggiunto in buona forma il novantesimo anno di vita sempre partecipe all'attività associativa. La festa si è protratta sino a tutto il pomeriggio lasciandoci con l'augurio di poter essere presenti anche l'anno prossimo per festeggiare insieme.

PRO LOCO

Ci avviciniamo al Natale e sabato 14 e domenica 15 dicembre l'associazione Pro Loco si è messa in moto per l'allestimento a festa del paese. Come per gli anni scorsi si è proceduto all'installazione delle luminarie natalizie per le vie del paese e all'addobbo dei due alberi: quello sul sagrato della chiesa posato dai Vigili del Fuoco e quello in loc. Torgheli. Sotto l'albero davanti alla chiesa è stato allestito il Presepe. Sono stati inoltre posati gli alberelli di Natale lungo le vie del paese. Anche quest'anno per l'addobbo degli alberelli siamo stati aiutati dagli ospiti del Centro Don Ziglio di Levico Terme che hanno predisposto i bellissimi addobbi e hanno adornato gli alberelli assieme ai volontari della Pro Loco.

Vogliamo ringraziare i cari amici del Centro Don Ziglio che con i loro bellissimi addobbi hanno reso speciali gli alberelli di Natale che potranno essere ammirati da tutti i paesani nel corso del periodo natalizio. A tutti i paesani i migliori auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Fabio Paterno





SISTEMA BIBLIOTECARIO
INTERCOMUNALE E LAGORAI

Con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento
e dei Comuni del Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai

RASSEGNA TEATRALE

Nel Lagorai a teatro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AZIENDA PER IL TURISMO
VALSUGANA
LAGORAI - TERME - LAGHI



STAGIONE TEATRALE 2013-2014

sabato

11/01

La baita degli spettri

Rappresentazione teatrale brillante di Lillo e Greg
con la Filodrammatica di Ora

Ore 20.45

Spera Teatro

sabato

15/02

'N di all'ospedale

Rappresentazione brillante di Viticci
con la Filodrammatica di Telve

Ore 20.45

Spera Teatro

Sabato

15/3

Tocati!

Rappresentazione teatrale brillante di Giorgio Tosi,
traduzione in dialetto di Giusy Zanvettor e Andrea Turrini,
adattamento e regia di Giusy Zanvettor
con la filo "El Mesedò" di Panchià

Ore 20.45

Spera Teatro

sabato

21/12

Incontro

con Babbo Natale

Con il Gruppo ANA di Spera

Ore 14.00

Spera Teatro

sabato

21/12

Serata danzante

Con il Gruppo ANA di Spera

Ore 20.45

Spera Teatro

Domenica

22/12

Concerto

di un magico Natale

Con il coro Giovanile di Spera
Corale di Canezza, sez. voci bianche
Coro parrocchiale di Torcegno
Coro giovanile di Torcegno
Coro parrocchiale SS. Fabiano
e Sebastiano di Villa Agnedo

Ore 20.45

Spera Chiesa Parrocchiale

Info:

Biblioteca di Castello Tesino

Tel. e fax 0461 593232

castellotesino@biblio.infotn.it

www.sistemalagorai.net



*L'Amministrazione
e i dipendenti comunali
porgono a tutti i lettori
i migliori auguri di
Buon Natale
e Felice Anno nuovo*